30 GIUGNO 2026

BILANCIO INTERMEDIO SEMESTRALE



Reti
Società Benefit

TECHNOLOGY PEOPLE IDEAS

INDICE

Sommario

2 Indice

3 Cariche Sociali e Informazioni generali

4 Lettera agli stakeholders

7 Relazione sulla gestione

31 Bilancio intermedio semestrale

36 Nota Integrativa

61 Relazione della Società di Revisione

CARICHE SOCIALI E INFORMAZIONI GENERALI

Consiglio di amministrazione

Presidente
Ilenia Carnio

Amministratore delegato
Michele Lucioni

Amministratore delegato
Federica Camagna

Consigliere
Enrico Maiocchi

Consigliere indipendente
Donatella De Lieto Vollaro

Collegio sindacale

Paola Castiglioni *Presidente*
Matteo Cipriano *Sindaco Effettivo*
Dario De Rossi *Sindaco Effettivo*
Riccardo Rota *Sindaco Supplente*
Guido Senaldi *Sindaco Supplente*

Società di revisione

Audirevi S.p.A.

Euronext Growth Advisor

Integrae SIM S.p.A.

RETI S.p.A.
Via Dante, 6 - 21052
Busto Arsizio VA
C.F. - P.Iva: IT02184920128
capitale i.v. € 2.499.800

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Gentili Stakeholder,

Il 2026 conferma il ruolo centrale della digitalizzazione nella ridefinizione di modelli organizzativi, processi operativi e modalità di erogazione dei servizi. In particolare, cybersecurity e Intelligenza Artificiale restano i principali driver di sviluppo del mercato digitale che prevede una crescita annua prevista tra il 3% e il 4% nel periodo 2026-2029, delineando così una progressiva transizione verso modelli digital first.

In questo scenario, grazie alla solidità delle partnership, alle competenze dei professionisti e a una visione strategica orientata all'innovazione, Reti continua a perseguire l'obiettivo di rendere l'innovazione tecnologica sempre più accessibile, diffusa e sostenibile, affinché la trasformazione digitale comporti anche una trasformazione economica, sociale e produttiva per le organizzazioni e la comunità.
Questo approccio, ci ha permesso di proseguire con continuità il percorso di crescita e di consolidare il posizionamento della Società nel panorama dell'Information Technology.

Nel corso del primo semestre Reti ha intensificato le attività di aggiornamento e confronto sui trend tecnologici emergenti, promuovendo momenti di dialogo in collaborazione con partner, clienti ed esperti del settore, attraverso eventi, webinar e iniziative per approfondire le sfide e le opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica.

È stato inoltre rafforzato il nostro sostegno all'ecosistema dell'innovazione aderendo come partner a Boost Your Ideas, iniziativa finalizzata a sostenere la nascita e la crescita di startup ad alto contenuto innovativo, e rinnovando la nostra partecipazione agli Osservatori del Politecnico di Milano.

L'innovazione, tuttavia, non può prescindere dalle persone e dal talento dei futuri professionisti. Per questo continuiamo ad investire nella formazione e nello sviluppo delle nuove generazioni attraverso iniziative come ITS Incom e Reti 4School, creando un ponte tra imprese, territorio e sistema educativo.

Al centro del dialogo costante con le organizzazioni di business, i partner tecnologici e degli enti formativi ci sono i nostri NETworker: i professionisti che, grazie a professionalità, impegno e competenze, contribuiscono attivamente a generare valore nel tempo per i nostri stakeholder.

A conferma dell'attenzione che riserviamo alle nostre persone, proseguiamo nello sviluppo di un sistema di welfare orientato al benessere individuale e familiare. Le politiche di work-life balance, i programmi di prevenzione e tutela della salute psicofisica e i servizi di supporto psicologico e genitoriale ne rappresentano i capisaldi.

I risultati raggiunti nel primo semestre testimoniano l'impegno quotidiano dell'intera organizzazione e la validità della strategia in essere. Il valore della produzione raggiunge i 17.980.294 euro, in crescita del 7%, mentre l'utile netto si attesta a 749.843 euro.

Questo trend conferma la solidità delle fondamenta su cui Reti continua a costruire il proprio futuro: la forza delle relazioni costruite nel tempo, la solida collaborazione con i nostri stakeholder e la solidità di un progetto imprenditoriale che continua a guardare al futuro.

In un contesto internazionale in continua evoluzione, abbiamo affrontato questa nuova fase valorizzando quanto costruito negli anni e cogliendo le opportunità offerte dal mercato, anche in un momento di profondo cambiamento organizzativo, a seguito dell'improvvisa scomparsa del fondatore Bruno Paneghini a novembre 2025.
Sostenuti dalla fiducia che ci dimostrate e consapevoli della responsabilità che ne deriva, affrontiamo i prossimi mesi con ambizione e determinazione.

Insieme continueremo a consolidare i progetti realizzati, accelerare il percorso di innovazione, valorizzare le nostre persone e creare nuove opportunità di crescita sostenibile.

Con stima,

Federica Camagna - Amministratore Delegato

Michele Lucioni - Amministratore Delegato



Certificazioni di qualità dei processi, di sostenibilità ambientale e sociale



RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

Reti S.p.A. (di seguito "Reti"), Società Benefit quotata sul mercato EGM (Euronext Growth Milan), è tra i principali player italiani nel settore dell'IT Consulting specializzata nei servizi di System Integration.

Fondata nel 1994 da Bruno Paneghini, Reti si distingue per l'elevato livello di innovazione, la qualità del servizio offerto e un modello di business orientato alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Con un organico composto da circa 400 professionisti altamente qualificati e un solido ecosistema di partnership strategiche con i principali IT Vendor internazionali (tra cui Atlassian, Cisco, Cyberoo, Microsoft, Sophos), la Società supporta le Mid & Large Corporate nei processi di trasformazione digitale, offrendo servizi di IT Solutions, Business Consulting e Managed Service Provider, realizzati attraverso le Key Enabling Technologies più avanzate.

Il portafoglio clienti comprende oltre 200 aziende altamente fidelizzate principalmente operanti nei settori «IT spending» come BFSI, IT, Telco e Manufacturing.

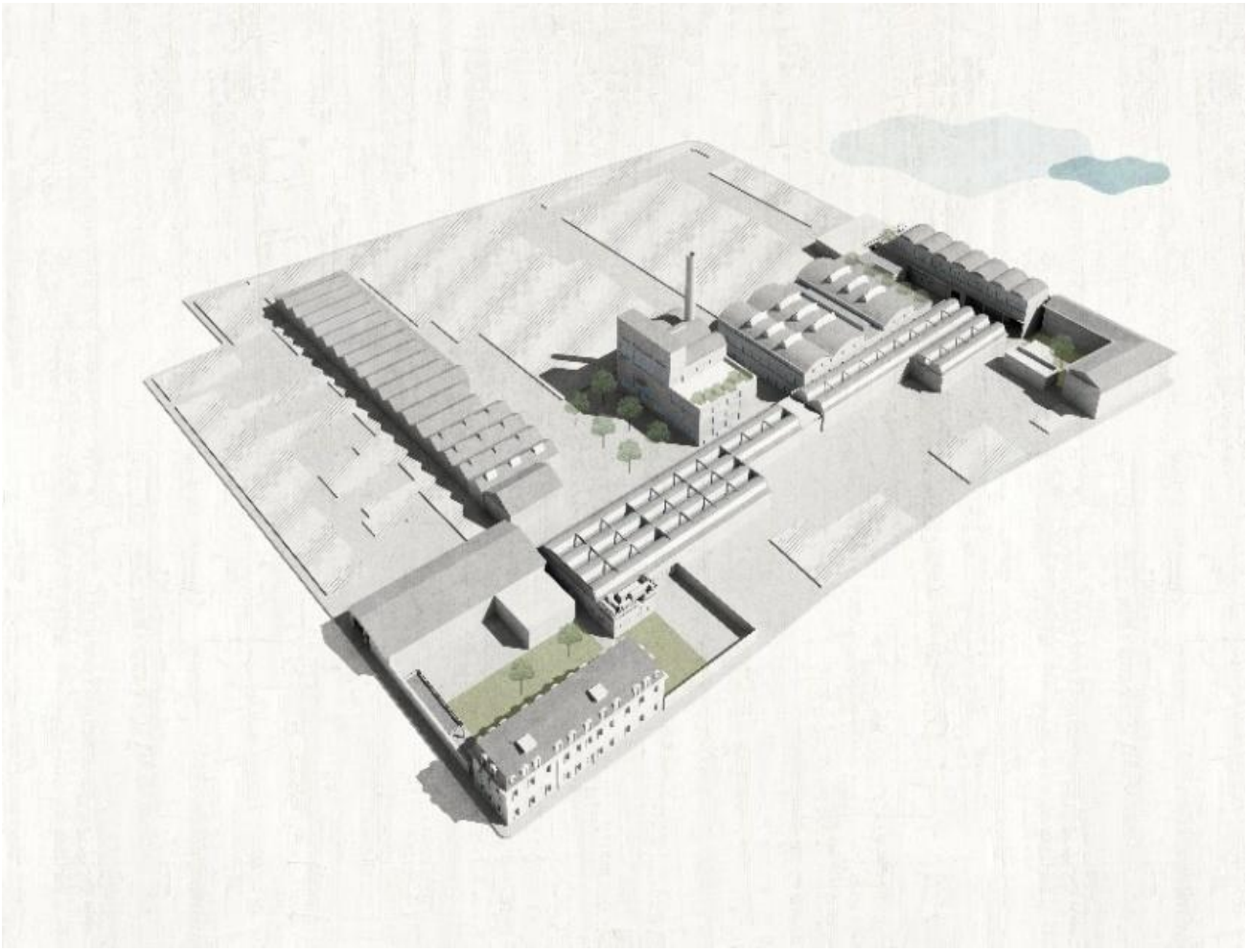
Reti progetta, sviluppa e implementa soluzioni IT innovative in grado di risolvere problematiche di natura teorica e tecnologica nel mondo digital del presente e del futuro. Attraverso una combinazione virtuosa di competenze, tecnologie e approccio consulenziale, Reti è in grado di offrire soluzioni personalizzate, ad alto valore aggiunto, che rispondono in modo puntuale alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

La caratteristica distintiva è il CAMPUS Tecnologico, laboratorio interno di ricerca e innovazione tecnologica strutturato in Centri di Competenza specializzati in: Cloud, Business Intelligence, Artificial Intelligence, Managed Service Provider, Security & Identity, Business Consulting.

Reti raggiunge l'eccellenza tecnologica e gli elevati standard qualitativi riconosciuti dal mercato grazie alla capacità di integrare in modo strutturato e sinergico la scelta delle tecnologie più efficaci e innovative, la formazione continua e la valorizzazione dei professionisti, oltre al Campus Tecnologico, luogo in cui prendono forma ricerca, sviluppo e innovazione.

Questi elementi consentono alla Società di far sviluppare e consolidare relazioni di lunga data con i clienti, fondate su un'accurata conoscenza dei processi aziendali, sull'innovazione continua, sulla personalizzazione delle soluzioni e su un approccio consulenziale orientato all'efficienza e alla creazione di valore.

CAMPUS



Il Campus rappresenta un asset strategico che permette alla Società di mantenere un time-to-market competitivo, un vero e proprio centro di innovazione nel quale hanno origine tutti i progetti sviluppati da Reti e che propone soluzioni innovative sul mercato dell'IT Consulting. Realizzato secondo i più innovativi criteri di building automation, offre ai propri professionisti spazi dotati delle tecnologie più all'avanguardia, per facilitare lo scambio di idee, di esperienze e la creazione e il consolidamento di collaborazioni con controparti strategiche.

Il Campus si configura così come un laboratorio tecnologico altamente professionale dedicato alla risoluzione strategica di problemi ingegneristici e alla trasformazione tecnologica del business dei clienti.

ACADEMY

Il Campus costituisce anche il centro nevralgico della formazione dei professionisti della Società, attraverso Reti Academy: il learning provider interno offre seminari, corsi per l'apprendimento e percorsi formativi, anche in collaborazione con diversi istituti di formazione, prevedendo corsi in aula, giornate di formazione con l'ausilio di tutor, percorsi di e-learning, formazione personalizzata, corsi professionali e manageriali e di sviluppo delle soft skills.

Il processo strutturato e continuo di formazione di Reti Academy permette un costante aggiornamento dei propri professionisti sulle tecnologie più all'avanguardia, garantendo l'elevato livello di qualità ed eccellenza che caratterizza le soluzioni offerte. Questo circolo virtuoso di formazione ha contribuito allo sviluppo della Reti Academy come learning provider di formazione altamente personalizzata in ambito tecnico IT, manageriale, metodologico e di sviluppo delle soft skills, connettendosi perfettamente con la comunità e il territorio grazie a un costante e reciproco scambio, dall'interno dell'ecosistema verso l'esterno e viceversa.

PROJECT & SERVICE MANAGEMENT

Corsi che mirano a fornire le conoscenze necessarie in materia e preparare alle principali certificazioni del settore.

SOFTWARE DEVELOPMENT

Corsi che mirano a trasmettere le conoscenze base/avanzate per padroneggiare i principali linguaggi di programmazione.

BIG DATA & BUSINESS ANALYSIS

Corsi che mirano a fornire le competenze necessarie per analizzare l'enorme quantità di dati a disposizione e orientare i processi decisionali aziendali verso strategie sempre più data-driven e utili al business dell'organizzazione.

INFRASTRUTTURA E CLOUD MANAGEMENT

Corsi che mirano a trasmettere le conoscenze base/avanzate in ambito sistemistico.

CYBER SECURITY

Corsi che mirano a fornire competenze base/avanzate per prevenire, individuare e rispondere prontamente ad eventuali attacchi cyber.

PRIVACY

Corsi che mirano ad aggiornare il personale aziendale sulle ultime novità in termini di GDPR e Privacy al fine di mettere in evidenza l'importanza della Data Protection e come tutelarsi dai rischi nel trattamento dei dati personali.

TECH FOR BUSINESS

Corsi che mirano a migliorare le competenze tecnologiche negli utenti di business.

ARTIFICIAL INTELLIGENCE E NUOVE TECNOLOGIE

Corsi che mirano a mostrare gli ultimi trend della rivoluzione digitale con un focus particolare sull'AI, sulle sue funzionalità e potenzialità.

SOFT SKILLS

Corsi che mirano a migliorare le competenze trasversali di People Manager e Individual Contributor.

MARKETING & DIGITAL COMMUNICATION

Corsi che mirano a trasmettere le giuste strategie digitali per raggiungere il proprio target di riferimento, in modo efficace e fornire le competenze necessarie per sviluppare strategie di marketing digitali di successo.

MERCATO ICT IN ITALIA

Le tensioni geopolitiche, in particolar modo in Medio Oriente, con la conseguente crisi petrolifera e la pressione sui costi energetici, continuano ad influire negativamente sulla crescita economica globale. Tuttavia, gli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione sostengono l'economia, mitigandone il rallentamento. Infatti, dopo una crescita del PIL mondiale del 3,4% nel 2025, seppur un rallentamento al 3,1% nel 2026, segnalano poi un lieve aumento al 3,2% nel 2027.

In questo quadro, l'economia italiana mostra una resilienza superiore alle attese, nonostante il ritmo di crescita contenuto. Nel 2025 il PIL è aumentato dello 0,5%, sostenuto principalmente dalla domanda interna e dagli investimenti, mentre le prospettive per il 2026 sono state riviste al ribasso a causa delle persistenti incertezze geopolitiche, dell'incremento dei costi e della debolezza del commercio internazionale.

Parallelamente il mercato digitale italiano continua a dimostrare una dinamica più favorevole rispetto all'economia nel suo complesso, confermandosi uno dei principali motori della trasformazione digitale e della competitività del Paese: nel 2025 il settore ha raggiunto un valore di 84,4 miliardi di euro, con una crescita del 3,4%, superiore a quella del PIL nazionale (+0,5%).

Lo sviluppo del comparto è stato sostenuto soprattutto dai servizi ICT (+8,1%, pari a 18,7 miliardi di euro), trainati dalla diffusione del cloud computing, dal rafforzamento degli investimenti in cybersecurity e dalla diffusione dell'Intelligenza Artificiale, che rappresenta il segmento con il più elevato tasso di crescita (+47,6%).

Anche i segmenti Software e Soluzioni ICT e Contenuti e Pubblicità Digitale hanno registrato trend particolarmente positivi, crescendo rispettivamente del 4,1% (per un valore di 9,8 miliardi di euro) e del 4,8% (fino a 16,8 miliardi di euro).

Si conferma inoltre la dinamica positiva del mercato dei Dispositivi e Sistemi, che nel 2025 ha segnato un incremento dell'1,8%, raggiungendo un valore complessivo di 20,6 miliardi di euro. Diversamente, il mercato dei Servizi di Rete TLC ha registrato una contrazione dello 0,7% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 18,3 miliardi di euro.

Il digitale rappresenta oggi un fattore strategico della competitività del sistema Paese. La capacità di valorizzare dati, infrastrutture digitali, capacità computazionale e soluzioni di Intelligenza Artificiale sono diventati leve determinanti per sostenere la crescita economica, l'innovazione, l'automazione dei processi e l'aumento della produttività.

L'ecosistema ICT nazionale conta oltre 132 mila imprese e più di 638 mila addetti, con una forte concentrazione nei segmenti Software e Consulenza IT e Servizi IT. Permangono tuttavia alcuni fattori di criticità, tra cui la persistente difficoltà nel reperimento di competenze qualificate, l'accesso limitato al capitale per la crescita delle imprese e il divario tecnologico tra grandi aziende e PMI.

Pur in presenza di un quadro macroeconomico incerto, il digitale si conferma un asset strategico per l'innovazione e la crescita del sistema produttivo italiano. La capacità di accelerare gli investimenti tecnologici, sviluppare competenze specialistiche e rafforzare la competitività dell'intera filiera ICT costituirà un fattore determinante per sostenere lo sviluppo economico nel futuro.

FONTE: "Il Digitale in Italia 2026", Rapporto Anitec-Assinform 2026, giugno 2026

DIGITAL ENABLER E TRANSFORMER

I Digital Enabler e i Digital Transformer continuano a rappresentare i principali motori dell'innovazione e della crescita del mercato digitale italiano. L'evoluzione del settore è stata favorita dall'integrazione dell'Intelligenza Artificiale generativa nei processi aziendali, dall'avanzamento degli investimenti previsti dal PNRR, dall'entrata in vigore delle nuove normative in materia di sicurezza digitale (NIS2 e DORA) e dal consolidamento delle strategie cloud adottate dalle organizzazioni pubbliche e private.

Sebbene il contributo del PNRR sia destinato a ridursi progressivamente nei prossimi anni, il mercato digitale appare ormai orientato verso un modello di crescita strutturale e "digital-first", superando la logica della digitalizzazione emergenziale sostenuta dai fondi europei post-pandemia. Tra il 2025 e il 2029, gli investimenti nelle nuove tecnologie digitali sono infatti attesi crescere con un tasso medio annuo dell'11,7%, significativamente superiore a quello del comparto ICT tradizionale, previsto poco oltre il 3%.
Nel 2025 gli investimenti si sono concentrati principalmente su Cloud Computing, Cybersecurity e Intelligenza Artificiale, tecnologie che stanno ridefinendo modelli organizzativi, processi operativi e modalità di erogazione dei servizi.

L'Intelligenza Artificiale si conferma la tecnologia più dinamica del mercato, con una crescita del 47,6% e un valore complessivo di 1,38 miliardi di euro. La diffusione dell'IA generativa, che rappresenta già il 31% del mercato dell'Intelligenza Artificiale (426 milioni di euro), sta accelerando il passaggio dalla sperimentazione all'adozione su larga scala, favorendo l'automazione dei processi, la generazione di contenuti, il supporto alle attività di customer service e la valorizzazione del patrimonio informativo aziendale. Parallelamente, l'IA agentica, pur rappresentando una quota contenuta del mercato, si configura come una delle principali direttrici evolutive per il prossimo triennio, grazie alla capacità di eseguire attività e processi in maniera sempre più autonoma. Il trend dell'IA testimonia il passaggio da una fase di sperimentazione a una fase di integrazione nei processi core delle organizzazioni per generare valore nel lungo periodo.

Il Cloud Computing continua a rappresentare l'infrastruttura abilitante della trasformazione digitale. Nel 2025 il mercato è cresciuto del 17,6%, sostenuto dalla necessità di garantire scalabilità, flessibilità operativa, ottimizzazione delle risorse e rapidità nell'introduzione di nuovi servizi digitali.
Parallelamente, la Cybersecurity assume un ruolo sempre più centrale quale elemento essenziale di resilienza operativa e continuità aziendale. L'aumento delle minacce informatiche e l'evoluzione del quadro normativo impongono alle organizzazioni pubbliche e private di passare da un approccio prevalentemente reattivo a modelli di gestione del rischio più strategici, orientati alla cyber resilience.

Completano il quadro dei principali Digital Enabler i Big Data, che superano i 2,1 miliardi di euro (+10,4%) e confermano il ruolo strategico della governance del dato quale prerequisito per lo sviluppo delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, e l'Internet of Things, che raggiunge un valore di 5,1 miliardi di euro (+7%), sostenuto dalle applicazioni in ambito industriale, logistico, manutentivo e di monitoraggio. Anche il segmento dei wearable registra una crescita significativa (+8,7%), trainata dall'evoluzione delle funzionalità dei dispositivi e dalla crescente integrazione con servizi digitali avanzati, in particolare nei settori della salute e del benessere.

Blockchain e Quantum Computing restano invece tecnologie caratterizzate da una diffusione più limitata. La Blockchain continua a trovare applicazione soprattutto nei servizi finanziari, nella certificazione delle transazioni e nella tracciabilità delle filiere, raggiungendo un valore di mercato di 61 milioni di euro (+5,2%). Il Quantum computing si conferma invece una tecnologia emergente, ancora prevalentemente concentrata in attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

Tra le tecnologie più mature, continuano a mantenere un ruolo rilevante il mobile business e le piattaforme di gestione web, che rappresentano strumenti consolidati per supportare la collaborazione, la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei processi aziendali.

Nel complesso, il mercato sta evolvendo da una logica di adozione di singole tecnologie a un modello fondato sull'integrazione di dati, piattaforme, sicurezza e Intelligenza Artificiale all'interno di ecosistemi digitali sempre più connessi. In questo scenario, la competitività delle organizzazioni dipenderà sempre meno dal semplice volume degli investimenti effettuati e sempre più dalla capacità di integrare e orchestrare efficacemente tecnologie diverse all'interno di una strategia digitale coerente e orientata alla creazione di valore.

FONTE: "Il Digitale in Italia 2026", Rapporto Anitec-Assinform 2026, giugno 2026

RISULTATI DEL PERIODO

Nel primo semestre 2026 Reti ha conseguito risultati economici positivi, confermando il proprio percorso di crescita e la resilienza del modello di business. I ricavi delle vendite hanno raggiunto Euro 17.848.282, l'EBITDA si è attestato a Euro 1.653.566 e l'utile netto di periodo ha raggiunto Euro 749.843.

In un contesto internazionale incerto, caratterizzato dall'aumento dei costi energetici e dalla crisi petrolifera, conseguenze dirette delle tensioni geopolitiche in corso, il digitale rappresenta la componente strutturale in grado di sostenere la crescita dei mercati e la competitività delle organizzazioni.

Cloud Computing, cybersecurity e Intelligenza Artificiale rappresentano oggi i principali investimenti delle realtà imprenditoriali, nonché i motori dell'innovazione e della creazione di valore lungo l'intera catena produttiva.
Il comparto ICT si trova quindi a vivere una profonda trasformazione alimentata dalla necessità di accelerare la digitalizzazione, attraverso tecnologie strategiche che rispondano alle diverse esigenze di settore, dimensione e territorialità delle imprese.

In questo scenario le competenze specialistiche e i servizi ad alto valore aggiunto sviluppati nel tempo, consento a Reti di consolidare il proprio posizionamento sul mercato e continuare a supportare i propri clienti nei percorsi di innovazione ed evoluzione tecnologica.

Il Campus, centro di eccellenza per le specializzazioni più innovative del digitale e polo di attrazione delle nuove generazioni di talenti, si conferma uno degli elementi centrali della strategia aziendale.

La crescita dell'organico, la formazione continua e il consolidamento di relazioni strategiche con gli stakeholder confermano l'affidabilità del modello di business e la capacità di generare valore, nel rispetto dei principi ESG.

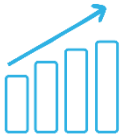
Nel corso del primo semestre, Reti ha continuato a proseguire il proprio percorso di sviluppo nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità e inclusione, continuando a valorizzare le persone e il rapporto con il territorio.



PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI



€ 17,85 Milioni
Ricavi 1H2026



€ 1,65 Milioni
EBITDA 1H2026



€ 0,75 Milioni
Utile 1H2026



€ 3,51 Milioni
IFN 1H2026

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico	30/06/2026	30/06/2025	Scostamenti	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.848.282	16.720.753	1.127.529	7%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	132.011	9.078	122.934	> 100%
Valore della produzione	**17.980.294**	**16.729.831**	**1.250.463**	**7%**
Variazione rimanenze prime	(31.589)	(86.606)	55.017	-64%
Costi per materie prime e merci	(2.350.400)	(1.832.855)	(517.544)	28%
Costi per servizi	(2.330.332)	(2.517.078)	186.746	-7%
Costi per godimento beni di terzi	(342.484)	(328.312)	(14.172)	4%
Valore aggiunto aziendale	12.925.489	11.964.979	960.510	8%
Costi per il personale	(11.271.923)	(10.264.329)	(1.007.594)	10%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**1.653.566**	**1.700.650**	**(47.084)**	**-3%**
Margine operativo lordo (EBITDA)%	*9,20%*	*10,17%*		
Amm.to immobilizzazioni immateriali	(12.063)	(12.210)	147	-1%
Amm.to immobilizzazioni materiali	(425.091)	(448.219)	23.128	-5%
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	
Risultato operativo (EBIT)	**1.216.411**	**1.240.221**	**(23.810)**	**-2%**
Proventi/(Oneri) finanziari	(89.028)	(96.389)	7.361	-8%
Rettifiche di valore di att. e pass. finanziarie	-	1.446	(1.446)	-100%
Risultato area finanziaria	(89.028)	(94.943)	5.915	-6%
Altri ricavi e proventi	119.188	176.822	(57.634)	-33%
Oneri diversi di gestione	(168.080)	(197.051)	28.971	-15%
Risultato area accessoria	(48.892)	(20.229)	(28.663)	142%
Risultato ante-imposte (EBT)	**1.078.491**	**1.125.050**	**(46.558)**	**-4%**
Imposte d'esercizio	(328.648)	(346.939)	18.291	-5%
Risultato netto di esercizio	**749.843**	**778.111**	**(28.267)**	**-4%**

I ricavi, pari a 17.848.282 Euro, sono in crescita del 7% rispetto al periodo precedente, chiuso con un ammontare pari a 16.720.753 Euro.
La linea IT Solutions si conferma la principale linea di Business di Reti, con un'incidenza del 48% (8.514.853 Euro) sui ricavi complessivi. Segue la linea Managed Service Provider, con un contributo per il primo semestre 2026 pari a 4.396.417 Euro. In ultimo si segnala il contributo della voce Ricavi accessori, la quale è determinata dall'attività di rivendita di hardware e software, pari a 3.461.916 Euro, che mostra una continua crescita rispetto al passato (+25%).

Ricavi per linea di business	30/06/2026	incidenza %	30/06/2025	incidenza %
IT Solutions	8.514.853	48%	10.162.753	61%
Managed service provider	4.396.417	25%	2.055.235	12%
Business Consulting	1.475.116	8%	1.735.301	10%
Ricavi accessori	3.461.897	19%	2.767.464	17%
Totale Ricavi per linea di business	**17.848.282**	**100%**	**16.720.753**	**100%**

Si segnala che per la determinazione del valore aggiunto aziendale si è ricorso a due principali riclassifiche che sono da ricondurre agli “Altri ricavi e proventi” e agli “Oneri diversi di gestione” inclusi nel risultato dell’area accessoria (in relazione intermedia compongono rispettivamente il Valore della produzione e i Costi della produzione).

Il valore aggiunto aziendale al 30 giugno 2026, pari a 12.925.489 Euro, risulta essere superiore rispetto a quello dello stesso periodo dell’esercizio precedente (11.964.979 Euro) con un’incidenza pari al 72% sul valore della produzione.
I costi per materie prime e merci passano da 1.832.855 Euro del primo semestre 2025 a 2.350.400 Euro al primo semestre 2026; l’incremento è dovuto principalmente all’aumento delle attività di rivendita che hanno comportato, quindi, un conseguente aumento dei costi connessi al reperimento dei materiali. I costi per servizi sono diminuiti, attestandosi a 2.330.332 Euro (2.517.078 Euro nel primo semestre 2025).
Il costo del personale risulta in crescita del 10% rispetto al valore del precedente periodo di riferimento in seguito alla crescita del numero dei dipendenti.

Per effetto di quanto sopra esposto, l’Ebitda chiude con un risultato pari a 1.653.566 Euro, rispetto a quello del periodo precedente pari a 1.700.650 Euro, con una diminuzione del 3%. L’Ebitda margin passa dal 10,17% del primo semestre 2025 al 9,20% nel primo semestre 2026.

Gli ammortamenti ammontano a 437.155 Euro, risultano inferiori rispetto al periodo precedente (460.429 Euro) per effetto della conclusione del piano di ammortamento dei costi relativi alla quotazione e ad alcuni impianti.

Il risultato operativo (Ebit) chiude con un risultato pari a 1.216.411 Euro, in decrescita del 2% rispetto al 30 giugno 2025 (1.240.221 Euro).

Il risultato dell’area finanziaria risulta pari a -89.028 Euro (-94.943 Euro al 30 giugno 2025), composto principalmente da oneri finanziari derivanti da debiti bancari, mentre il risultato dell’area accessoria è pari a -48.892 Euro (20.229 Euro al 30 giugno 2025), dati dalla differenza tra oneri diversi di gestione e altri ricavi e proventi, questi ultimi principalmente rappresentati da addebiti di oneri e spese.

L’utile netto di periodo pari a 749.843 Euro è in diminuzione rispetto ai 778.111 Euro del periodo precedente (-4%).

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE	30/06/2026	31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali	365.789	188.845
Immobilizzazioni materiali	23.699.173	23.564.165
Immobilizzazioni finanziarie	351.791	351.791
Attivo fisso	**24.416.753**	**24.104.801**
Rimanenze di magazzino	17.777	49.366
Crediti commerciali	8.679.810	10.930.534
Debiti commerciali	(2.458.166)	(3.356.394)
Acconti	(33.363)	(171.503)
Capitale circolante commerciale	**6.206.058**	**7.452.003**
Crediti tributari	6.955	59.603
Crediti verso altri	70.893	72.577
Ratei e risconti attivi	447.368	361.420
Totale crediti	*525.216*	*493.600*
Debiti tributari	(1.387.272)	(547.729)
Debiti previdenziali	(1.413.538)	(1.319.400)
Debiti diversi	(2.549.977)	(2.746.807)
Ratei e risconti passivi	(7.291.531)	(8.465.089)
Totale debiti	*(12.642.319)*	*(13.079.025)*
Capitale circolante netto	**(5.911.045)**	**(5.133.423)**
Capitale investito lordo	**18.505.707**	**18.971.378**
Fondo TFR	(5.293.446)	(5.319.233)
Capitale investito netto	**13.212.261**	**13.652.145**
Debiti verso banche a medio-lungo termine	(83.322)	(116.187)
Debiti verso banche a breve termine	(4.999.166)	(6.313.446)
Totale debiti finanziari	(5.082.488)	(6.429.632)
Disponibilità liquide	703.946	1.611.520
Attività finanziarie non immobilizzate	870.846	896.216
Indebitamento Finanziario Netto	**(3.507.697)**	**(3.921.896)**
Patrimonio Netto	(9.704.563)	(9.730.249)
Totale Fonti e PN	(13.212.261)	(13.652.145)

L'attivo fisso, costituito principalmente da immobilizzazioni materiali, è pari nel primo semestre 2026 a 24.416.753 Euro (24.104.801 Euro al 31 dicembre 2025). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel corso del primo semestre 2026, pari a complessivi 568.482 Euro, sono riferiti, oltre che alle attrezzature e apparecchiature tecnologiche a supporto dell'attività, anche alla capitalizzazione dell'avanzamento lavori del progetto di ampliamento del Campus Tecnologico.

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società nel primo semestre del 2026 è caratterizzata da un capitale investito netto pari a 13.212.261 Euro, un patrimonio netto di 9.704.563 Euro (9.730.249 Euro al 31 dicembre 2025) e un indebitamento finanziario netto di 3.507.697 Euro (3.921.896 Euro al 31 dicembre 2025).

Il capitale circolante commerciale si attesta a 6.206.058 Euro (7.452.003 Euro al 31 dicembre 2025), per effetto di un decremento dei crediti commerciali i quali passano da 10.930.534 Euro al 31 dicembre 2025 a 8.679.810 Euro al 30 giugno 2026 e di un decremento dei debiti commerciali che passano da 3.356.394 Euro al 31 dicembre 2025 a 2.458.166 al 30 giugno 2026.

Il capitale circolante netto risulta negativo per 5.911.045 Euro (5.133.423 Euro al 31 dicembre 2025) e, oltre alle voci componenti il capitale circolante commerciale, è costituito principalmente da debiti tributari e previdenziali, debiti diversi relativi ai dipendenti per retribuzioni e da risconti passivi legati a consulenze fatturate nel periodo e di competenza del periodo successivo.

Le variazioni del patrimonio netto intercorse nel periodo oggetto di analisi si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025, in particolare con riguardo ai dividendi distribuiti con deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2026, oltre che all'utile netto di periodo conseguito al 30 giugno 2026 e all'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio a seguito della prosecuzione del piano di riacquisto sul mercato proseguita nel corso del primo semestre 2026.

L'indebitamento finanziario netto relativo al Campus risulta pari a 205.189 Euro (407.145 Euro al 31 dicembre 2025).

L'Indebitamento finanziario netto, confrontato con quello al 31 dicembre 2025, è il seguente:

Indebitamento finanziario netto	30/06/2026	31/12/2025
Debiti verso banche a breve termine	4.999.166	6.313.446
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	-	-
Dividendi deliberati da erogare	-	-
Totale debiti finanziari	**4.999.166**	**6.313.446**
Cassa	(10.095)	(8.249)
Depositi bancari e postali	(693.851)	(1.603.271)
Titoli	(870.846)	(896.216)
Totale disponibilità liquide	**(1.574.792)**	**(2.507.736)**
Indebitamento Finanziario Netto corrente	**3.424.375**	**3.805.710**
Debiti verso banche a medio-lungo termine	83.322	116.187
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento Finanziario Netto complessivo	**3.507.697**	**3.921.896**

Indebitamento Finanziario Netto Core e Campus	30/06/2026	31/12/2025
(Disponibilità liquide)	(703.946)	(1.611.520)
(Investimenti in titoli)	(870.846)	(896.216)
Debiti bancari per linee di anticipo	4.877.299	6.022.488
Debiti per mutui e finanziamenti entro 12 mesi	121.867	290.958
Debiti per mutui e finanziamenti oltre 12 mesi	83.322	116.187
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	-
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	-
Dividendi deliberati da erogare	-	-
Indebitamento Finanziario Netto	**3.507.697**	**3.921.896**
Indebitamento Finanziario Netto Core Business	**3.302.507**	**3.514.752**
Indebitamento Finanziario Netto Campus	**205.189**	**407.145**



INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Benessere, ingaggio e formazione si confermano di primaria importanza per la Direzione aziendale che ha continuato ad allocare risorse sufficienti per perseguire questi obiettivi anche nel 2026.

La Società prosegue l'ormai consolidata modalità di lavoro ibrido, confermando fiducia nei propri dipendenti che hanno la possibilità di scegliere il proprio luogo di lavoro mantenendo una politica di smart working estremamente flessibile che consente fino a 5 giorni a settimana di lavoro remoto. Tale modalità ha confermato finora un livello di produttività adeguato e un ottimale bilanciamento lavoro-vita privata del proprio personale con la finalità di garantire un maggiore benessere dei lavoratori.

Pur lasciando ai propri dipendenti la massima autonomia, l'azienda incoraggia comunque una modalità di lavoro nella quale si alternino momenti in presenza a momenti da remoto. Il lavoro on-site aiuta a sviluppare creatività, socialità e appartenenza, mentre quello da remoto supporta il bilanciamento vita privata-lavoro.

La Società prosegue nel potenziamento del proprio piano welfare allo scopo di offrire un sempre maggior sostegno al proprio personale con programmi gratuiti di prevenzione sanitaria, supporto psicologico, iniziative salva-tempo, convenzioni e iniziative a sostegno dei singoli e delle famiglie compreso un ambulatorio di assistenza sanitaria gratuita per tutti i dipendenti e i loro familiari.

A servizio della propria strategia organica di crescita e recruiting prosegue l'impegno nelle due fondazioni ITS di cui Reti è socio fondatore.

La Società ha inoltre confermato il proprio impegno legato alla formazione specialistica e all'inserimento nel mondo del lavoro di persone disabili disoccupate o inoccupate con particolare attenzione alle disabilità cognitive. All'interno del progetto "Isola Formativa", un percorso biennale di studio retribuito, gli studenti apprendono cognizioni digitali di base o avanzate utili a inserirsi nel mondo del lavoro.

La cultura della formazione si conferma un pilastro della strategia aziendale con la conferma della propria ricca offerta di iniziative formative, specialistiche e non, in diverse modalità per avvicinarsi a diverse esigenze di apprendimento (corsi in presenza, da remoto, online, con docenza frontale o flipped classroom, formazione auto-somminsistrata, tutoraggi, workshop), rivolte ai propri dipendenti.

Nel primo semestre 2026 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi del personale in carico alla Società e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la stessa è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il numero medio di dipendenti al 30 giugno 2026 risulta pari a n. 391.

AMBIENTE

La sostenibilità ambientale è un elemento cruciale dell'essere impresa e della strategia di Reti.
Il Campus Reti continua ad essere il luogo dove esprimere al meglio questi valori grazie alla progettazione degli spazi e degli impianti volta a massimizzare l'efficienza energetica e minimizzare le emissioni climalteranti, nonché la gestione intelligente delle risorse attraverso un utilizzo razionale delle dotazioni impiantistiche.
Nel primo semestre 2026 sono stati proseguiti i lavori per la realizzazione di spogliatoi e spazi per il deposito delle biciclette per incentivare una mobilità più sostenibile.

SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità per Reti. A supporto delle attività di prevenzione, l'azienda mantiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, che prende in esame tutti i rischi cui sono esposti i lavoratori e recepisce le novità normative applicabili. È inoltre attivo un sistema di segnalazione e gestione dei near miss, finalizzato a prevenire incidenti e promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

La Società garantisce condizioni di lavoro nel rispetto della dignità di ogni individuo e promuove fermamente la diffusione di una cultura che guardi alla sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi che possono sorgere e il rispetto della normativa vigente.

Reti adempie alle comunicazioni di infortunio nei confronti dell'Inail e del sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp), trasmettendo in via telematica i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati. Nel caso in cui l'infortunio sul lavoro preveda un'assenza superiore ai tre giorni, Reti provvede a effettuare la corrispondente denuncia di infortunio ai sensi della normativa vigente. Sono considerati infortuni tutti quegli eventi che avvengono in occasione di lavoro e, quindi, anche i cosiddetti infortuni in itinere.

In applicazione del D.Lgs 81/08, Testo Unico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, Reti ha nominato come Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) una persona esterna alla Società. La figura si occupa della gestione della sicurezza negli ambienti lavorativi e dei rapporti con i diversi enti e organismi di controllo e certificazione e si coordina con le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e l'Amministratore Delegato.

In base a quanto disposto dal D.Lgs 81/08, è istituito un servizio di sorveglianza sanitaria con lo scopo di controllare lo stato di salute dei dipendenti e di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica a cui il dipendente è assegnato. La sorveglianza sanitaria è espletata dal medico competente, incaricato dal datore di lavoro. L'incarico del medico competente è limitato ai lavoratori di Reti. La riservatezza delle informazioni relative alla salute dei dipendenti è garantita secondo i requisiti del GDPR e della normativa di applicazione italiana.

Tutti i dipendenti di Reti ricevono una formazione riguardo la salute e sicurezza sul lavoro, in base alla mansione svolta, secondo i requisiti e le scadenze fissate dalla normativa. La pianificazione delle azioni formative è curata dal RSPP. La formazione è erogata a carico dell'azienda in orario lavorativo utilizzando i servizi di società di consulenza specializzate. Sono normalmente previsti momenti di verifica dell'apprendimento al termine di ogni azione formativa. Sono, inoltre, regolarmente condotte esercitazioni per la gestione delle emergenze.

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori riguardo la salute e sicurezza sul lavoro avviene invece per il tramite dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), individuati dai lavoratori stessi e consultati riguardo alla valutazione dei rischi. I rappresentanti partecipano alla riunione periodica annuale (ex. art 35 D.Lgs 81/08) e alle altre riunioni indette dal RSPP. È inoltre incoraggiata la partecipazione diretta dei lavoratori. Le segnalazioni e i suggerimenti sono registrati e trattati dal RSPP. Annualmente il datore di lavoro per tramite del RSPP convoca la riunione periodica, a cui partecipano il datore di lavoro, il medico competente, i rappresentanti dei lavoratori. La pianificazione degli interventi di miglioramento in materia di salute e sicurezza è condivisa durante la riunione periodica e verificata almeno annualmente.

Nel corso dell'anno, non si sono verificati decessi causati da lesioni o malattie professionali, né infortuni sul lavoro, ad eccezione di uno in itinere che ha comportato una perdita di 14 giornate. Inoltre, non sono state registrate malattie connesse al lavoro.

Il 100% dei lavoratori dipendenti è coperto da fondi assicurativi in base al proprio livello di inquadramento. Il sistema di gestione della salute e della sicurezza è stato sottoposto ad audit durante le verifiche dell'Organismo di Vigilanza (ODV).
Inoltre, dalla sorveglianza sanitaria non sono emerse segnalazioni di malattie rilevanti.

INVESTIMENTI

Gli investimenti del periodo in beni ammortizzabili sono stati pari a 568.482 Euro relativi alle immobilizzazioni materiali, principalmente riferiti ad attrezzature e apparecchiature tecnologiche a supporto dell'attività oltre che alla capitalizzazione dell'avanzamento lavori del progetto di ampliamento della struttura immobiliare di proprietà (Campus Tecnologico) e pari a 189.007 Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali, riferiti principalmente allo sviluppo e all'evoluzione di soluzioni software innovative in ambito Intelligenza Artificiale, analisi dati, supporto ai processi commerciali e finanziari, monitoraggio delle previsioni di fatturato e ottimizzazione dei processi aziendali.

CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di corporate governance adottata da Reti è fondata sul modello organizzativo tradizionale:

- Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale)
- Consiglio di Amministrazione (a cui è affidata la gestione della Società)
- Collegio Sindacale (a cui è affidata la funzione di vigilanza)
- Organismo di Vigilanza

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale e i bilanci intermedi semestrali a revisione contabile limitata.

AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Al 18 settembre 2026, la Società detiene n. 348.000 azioni proprie, corrispondenti al 2,784% del capitale sociale. Tale consistenza è conseguente all'approvazione, da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 31 marzo 2026, del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, adottato ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche. La medesima Assemblea ha contestualmente revocato la precedente autorizzazione deliberata il 31 marzo 2025. In attuazione della nuova autorizzazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2026, ha deliberato l'avvio del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, nel rispetto dei termini e delle condizioni approvati dall'Assemblea.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società è controllata dalla società PANEGHINI HOLDING S.r.l. avente sede legale in Busto Arsizio (VA), Via Mazzini 11, che possiede alla data della presente relazione, per quanto noto alla Società, l'80,01% del capitale sociale di Reti.

MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS 231/2001

Dal 2017 Reti ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti. Il Modello è parte integrante del sistema di governo societario e, unitamente al Codice Etico, alle Procedure Anticorruzione e al sistema di Whistleblowing, mira a diffondere e consolidare una cultura d'impresa fondata su principi di legalità e trasparenza.
Come previsto dalla normativa, un apposito Organismo di Vigilanza (OdV) è preposto a vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello stesso.
Durante il primo semestre del 2026, Reti ha attuato una ristrutturazione dei Flussi Informativi diretti all'OdV, definendo nuovi presidi di controllo e parcellizzando le responsabilità di reporting per singola area direzionale. Le attività di controllo svolte dall'OdV e i flussi informativi verso lo stesso non hanno evidenziato la commissione di illeciti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 né violazioni fraudolente del Modello.

RISCHI

RISCHI FINANZIARI

Rischi di tasso di interesse

Crediti commerciali

Liquidità

RISCHI DI MERCATO

Rischi connessi ai rapporti con partner strategici

Rischi connessi alla capacità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e alle crescenti esigenze della clientela

Rischi connessi alla concorrenza

Rischi collegati alla congiuntura economica

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi ai rapporti con la clientela

Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su alcuni clienti

Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

Rischi connessi ad attività di hacking

RISCHI ESTERNI/AMBIENTALI

Rischio connesso alla fluttuazione della fornitura energetica

COMPLIANCE

Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale e al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza

Rischi connessi alla violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi

Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Rischi connessi allo status di Società benefit

RISORSE UMANE

Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate della Società e alla difficoltà di reperirne di nuove

Principali fattori di rischio

I principali fattori di rischio per la Società sono di seguito descritti (art.2428 c.c. 6-bis).

Si evidenzia come, unitamente ai rischi contenuti nella precedente tabella e di seguito commentati, è da evidenziare anche il rischio derivante dalla commissione di uno dei reati presupposto previsti dal D.lgs. n. 231/2001 a vantaggio o nell'interesse di Reti. Tale rischio espone Reti, in caso di condanna, a una delle sanzioni previste dallo stesso D.lgs. n. 231/2001.

Tali sanzioni possono risolversi in misure di carattere pecuniario e/o interdittivo, nella confisca del profitto a carico dell'ente "avvantaggiato" dal reato e nella pubblicazione della sentenza di condanna, incidendo sia sulle risorse economiche quanto sull'attività e sull'immagine di Reti.

Rischi finanziari

Rischi da tassi di cambio e di interesse: La Società è esposta al rischio di tasso di interesse principalmente per i debiti bancari (mutui e finanziamenti a tasso variabile pari a 542.505 Euro). Non ci sono rischi legati ai tassi di cambio.

Rischi relativi ai crediti commerciali: Gli accantonamenti per crediti in sofferenza ammontano a 309.631 Euro, sufficienti a coprire le perdite potenziali. La clientela è fidelizzata e solvibile, con una concentrazione di fatturato su due clienti principali (settori bancario e IT). La solvibilità di questi clienti è considerata solida.

Rischio di liquidità: La Società non presenta significativi rischi di liquidità, grazie al supporto continuo delle banche e alla gestione efficiente dei flussi di cassa.

Rischi di mercato

Rischi connessi ai rapporti con partner strategici: La Società dipende da accordi con importanti IT vendor (Microsoft, Cisco, ecc.) e dalla capacità di mantenere certificazioni per offrire soluzioni competitive. La cessazione di questi rapporti potrebbe comportare difficoltà a trovare nuovi fornitori o prodotti tecnologici equivalenti.

Rischi legati all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela: La Società deve adeguarsi rapidamente all'innovazione tecnologica e alle aspettative dei clienti. Ciò richiede investimenti continui in ricerca, sviluppo e formazione. Se non riuscisse a rispondere a tali esigenze, potrebbe subire effetti negativi sulla sua posizione competitiva.

Rischi connessi alla concorrenza: Il settore è altamente competitivo. La Società potrebbe perdere clienti e quote di mercato se non riuscisse a contrastare offerte superiori dei concorrenti o a mantenere un vantaggio tecnologico ed economico.

Rischi collegati alla congiuntura economica: La Società genera la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale. Incertezze economiche globali potrebbero ridurre la domanda di servizi e prodotti, con impatti negativi sul suo business.

Rischi operativi

Rischi connessi ai rapporti con la clientela: La Società dipende da contratti a progetto con clienti che non garantiscono rinnovi automatici. La perdita di clienti o la difficoltà di attrarne di nuovi potrebbe compromettere la competitività e la crescita.

Rischi da concentrazione del fatturato su alcuni clienti: Una parte rilevante dei ricavi proviene da pochi clienti, in particolare nel settore bancario e IT. L'interruzione o la riduzione dei contratti con questi clienti potrebbe danneggiare la situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici: L'attività dipende da sistemi informatici, che potrebbero subire guasti, interruzioni o attacchi. Eventuali malfunzionamenti potrebbero rallentare o interrompere i servizi, con impatti negativi sulla Società.

Rischi da attività di hacking: La Società è esposta a rischi di hacking, con accessi non autorizzati ai dati sensibili dei clienti. Tali attacchi potrebbero danneggiare la reputazione, portare alla perdita di clienti e generare contenziosi legali, con effetti economici sfavorevoli. La Società ha adottato misure di sicurezza per prevenire tali minacce.

Rischi esterni / ambientali

Rischio legato alla fluttuazione della fornitura energetica: La Società è esposta alla volatilità dei costi energetici, che comportano rischi diretti e indiretti. Per limitare l'impatto, ha adottato misure di autoproduzione con impianti fotovoltaici, che soddisfano il 34% del fabbisogno energetico

Rischi di compliance

Rischio legato ai dati personali: La Società raccoglie e tratta dati personali, con l'obbligo di rispettare le normative. Nonostante le misure di protezione, c'è il rischio che i dati vengano danneggiati, persi o trattati in modo non autorizzato, con conseguenti responsabilità. Cambiamenti normativi potrebbero anche comportare costi aggiuntivi per l'adeguamento.

Rischio di violazione della proprietà intellettuale: La Società dipende dalla protezione della sua proprietà intellettuale. In caso di violazione degli accordi di riservatezza, potrebbero emergere dispute legali. Inoltre, c'è il rischio che terzi si approprino delle innovazioni della Società.

Rischio di violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi: Nonostante le precauzioni, la Società potrebbe affrontare richieste di risarcimento per violazioni di diritti di proprietà intellettuale di altri. In caso di contenziosi, potrebbero derivare costi legali e la necessità di interrompere lo sviluppo di certi prodotti.

Rischi legati alle operazioni con parti correlate: La Società può intrattenere rapporti con parti correlate, ma non vi è garanzia che le condizioni siano equivalenti a quelle di mercato. Sono previsti controlli per garantire la conformità, come la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione, ma eventuali operazioni potrebbero presentare rischi.

Rischio legato allo status di Società Benefit: La trasformazione in Società Benefit comporta la presentazione di una relazione d'impatto. Se gli obiettivi non vengono raggiunti, oltre a un rischio di non compliance, potrebbero sorgere danni reputazionali o violazioni di leggi sulla pubblicità ingannevole, compromettendo l'immagine della Società.

Rischi legati alle risorse umane

Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate della Società e alla difficoltà di reperirne di nuove: La Società dipende fortemente da personale altamente qualificato e specializzato per il suo successo e competitività. La difficoltà di attrarre, formare e trattenere risorse qualificate, soprattutto per alcune figure difficilmente sostituibili a causa dell'esperienza e della conoscenza accumulata, rappresenta un rischio significativo. La perdita di tali risorse o l'incapacità di sostituirle potrebbe influire negativamente sulla competitività della Società e compromettere i suoi obiettivi di crescita.


Clickshare-R101
WiFi Password: ClickshareR101
ClickShare
Reti

FATTI GESTIONALI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

VARIAZIONE NELLA CATENA DEL CONTROLLO RETI

In data 16 gennaio 2026, Reti ha comunicato una variazione della catena di controllo: il 90% del capitale sociale della società controllante Reti, Paneghini Holding S.r.l., precedentemente detenute dallo scomparso Bruno Paneghini e per il restante 10% dalla coniuge Ilenia Carnio, è stato trasferito a un trust denominato "Bruno Paneghini Trust", costituito secondo la Jersey Trust Law del 1984. Alla luce del decesso di Bruno Paneghini, socio disponente, l'incarico di protector è ora assunto da Ilenia Carnio, mentre l'identificazione dei beneficiari finali del Trust avverrà in un momento successivo, secondo le disposizioni dell'atto istitutivo del Trust. Tale operazione, avente finalità gratuita e successorie, non incide sulle regole di governo societario né sulle competenze gestionali all'interno di Reti e, in considerazione della natura e degli obiettivi del trust, non è soggetta all'obbligo di offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.

RETI PARTNER DI "BOOST YOUR IDEAS" - IL PROGRAMMA DI LAZIO INNOVA A SOSTEGNO DELLE STARTUP

Reti è partner di "Boost Your Ideas", iniziativa finalizzata a sostenere la nascita e la crescita di startup ad alto contenuto innovativo promossa da Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio e partecipata dalla Camera di Commercio di Roma.
In qualità di partner, Reti contribuisce con competenze e know-how al programma, supportando startup e team informali nella trasformazione delle idee innovative in progetti imprenditoriali e accelerando il processo di ingresso sul mercato.
Boost Your Ideas è focalizzato su settori strategici e sull'impiego di tecnologie avanzate quali Intelligenza Artificiale, Internet of Things e Big Data. L'iniziativa mira a ridurre il time-to-market e il rischio di insuccesso attraverso percorsi strutturati di formazione, coaching e mentoring. Il programma prevede due percorsi distinti: TeamLab (quattro settimane) e StartupLab (otto settimane), con premi in denaro e servizi destinati ai progetti più meritevoli.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA NOMINA IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 13 febbraio 2026, l'Assemblea ordinaria ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2026-2028, fissando in 5 il numero dei consiglieri, i quali resteranno pertanto in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028. Il Consiglio di Amministrazione risulta composto come segue: Ilenia Carnio, Presidente; Federica Camagna, Consigliere; Michele Lucioni, Consigliere; Enrico Maiocchi, Consigliere; Donatella de Lieto Vollaro, Consigliere indipendente. Al termine dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in forma totalitaria, ha proceduto all'attribuzione dei poteri e deleghe gestorie, nominando quali Amministratori Delegati la dott.ssa Federica Camagna e il dott. Michele Lucioni, nonché alla nomina quale investor relations manager la dott.ssa Federica Camagna. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i criteri quantitativi e qualitativi di significatività delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza in capo ad almeno un amministratore in seno al Consiglio di Amministrazione, sino alla scadenza del mandato in essere e ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo all'amministratore Donatella de Lieto Vollaro.

RETI ADERISCE AGLI OSSERVATORI DEL POLITECNICO DI MILANO SU CLOUD E ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Reti ha rafforzato il proprio impegno verso la ricerca e l'innovazione aderendo agli Osservatori Cloud Ecosystem & Sovereignty e Artificial Intelligence del Politecnico di Milano, iniziative di riferimento per l'analisi delle principali evoluzioni tecnologiche e di mercato. Attraverso questa collaborazione, la società contribuisce alla diffusione di conoscenza strategica sui temi del cloud computing, considerato un abilitatore chiave della trasformazione digitale e della sovranità dei dati, nonché sulle applicazioni e sugli impatti dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese italiane. L'adesione agli Osservatori conferma la volontà della Società di sostenere un dialogo costante tra impresa e università, con l'obiettivo di promuovere un'innovazione responsabile, etica e orientata alla creazione di valore per clienti, territorio e sistema produttivo, in linea con il posizionamento della società quale partner tecnologico attento all'evoluzione delle competenze e alle sfide della trasformazione digitale.

AUTORIZZAZIONE ACQUISTO E DISPOSIZIONE AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2026, la Società deteneva n. 334.500 azioni proprie, corrispondenti al 2,676% del capitale sociale. Tale consistenza è conseguente all'approvazione, da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 31 marzo 2026, del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, adottato ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche. La medesima Assemblea ha contestualmente revocato la precedente autorizzazione deliberata il 31 marzo 2025. In attuazione della nuova autorizzazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2026, ha deliberato l'avvio del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, nel rispetto dei termini e delle condizioni approvati dall'Assemblea.

Tutte le informative settimanali fornite al mercato dalla Società durante il suddetto periodo sono consultabili sul sito internet della Società, nella sezione "Investor Relations" - "buyback".

RETI4SCHOOL IN CAMPUS

Ad aprile, Reti ha ospitato in Campus circa 200 studenti delle classi quarte delle scuole superiori, che hanno aderito all'edizione 2025/2026 di Reti4School, il progetto ideato per aiutare gli studenti ad affrontare la trasformazione tecnologica e professionale del mondo moderno, attraverso workshop interattivi, seminari ed eventi che stimolano la creatività e il pensiero critico.

I partecipanti si sono immersi in un'esperienza innovativa, interattiva e coinvolgente, che ha permesso loro di esplorare il mondo del lavoro e confrontarsi direttamente con i NETworker. Suddivisi in diversi team, gli studenti hanno affrontato un'escape room a tema "tecnologico" che li ha sottoposti a una serie di enigmi e sfide finalizzate a scoprire il codice segreto necessario per aprire una stanza virtuale del Campus Reti. Ogni team ha affrontato prove legate a quattro aree tematiche: enigmi incentrati sull'intelligenza artificiale e internet of things, comprendendo i rischi legati alla manipolazione dell'AI; sfide a tempo per testare la cybersecurity e la gestione dei sistemi; attività focalizzate sulla data analysis con la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati; ed infine lo sviluppo delle soft skills e lo sviluppo di competenze trasversali, attraverso esercizi pratici e simulazioni.

Il format Reti4School invita tutti gli studenti delle scuole superiori a entrare in contatto con casi di studio reali, sperimentando un nuovo modo di apprendere e facendo esperienza diretta.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

NETAPP

Reti consolida la partnership di livello Preferred con NetApp, leader mondiale nell'Intelligent Data Infrastructure, per supportare le aziende nella modernizzazione delle infrastrutture IT e nel rafforzamento della resilienza dei dati. Grazie all'integrazione tra le tecnologie NetApp e le competenze di Reti in ambito cloud, storage e data protection, le organizzazioni possono realizzare piattaforme più sicure, resilienti e performanti, capaci di garantire continuità operativa, scalabilità e protezione dei dati. La collaborazione permette di accompagnare i clienti nell'evoluzione verso modelli IT moderni, pronti a rispondere alle sfide del business e alle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale.

RETI E UNINETTUNO, NUOVA EDIZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI

Reti rinnova la collaborazione con l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO attraverso una nuova edizione del Master Universitario di I livello e del Corso di Alta Formazione in Data Science e Intelligenza Artificiale, con avvio il 19 ottobre 2026. I percorsi, sviluppati per rispondere alla crescente domanda di competenze digitali avanzate, combinano formazione accademica e applicazione pratica, approfondendo temi quali AI Generativa, Large Language Model (LLM), Data Engineering, Big Data e Data Governance. Grazie a un modello didattico blended che integra lezioni online, attività laboratoriali e una settimana in presenza presso il Campus Reti, l'iniziativa mira a formare professionisti capaci di applicare concretamente le tecnologie di Intelligenza Artificiale nei contesti aziendali, favorendo l'innovazione e la competitività delle organizzazioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Reti continuerà a cogliere le opportunità offerte dal mercato e a presidiare la dinamicità dei Digital Enabler e Transformer, confermando la propria centralità nel panorama dell'innovazione digitale nazionale.

Le relazioni costruite nel tempo con partner nazionali e internazionali, il dialogo continuo con gli stakeholder e la costante valorizzazione delle persone e dei talenti consento alla Società di rispondere prontamente all'evoluzione del settore IT e alla crescente domanda di innovazione del business.

La valorizzazione del Piano Welfare, il potenziamento delle iniziative di business e culturali, l'evoluzione organizzativa alimentano costantemente l'ecosistema aziendale fondato sui propri valori: innovazione, collaborazione e centralità della persona.

Il rafforzamento del team e gli investimenti in formazione tecnologica e manageriale sono alcuni degli elementi centrali della strategia aziendale. Entro la fine dell'anno, la Società prevede di erogare 12.000 ore di formazione e di accogliere 11 professionisti certificati e 7 diplomati provenienti dai Corsi ITS Incom.

Guardando al futuro, Reti continuerà a perseguire un modello di "IT sostenibile", orientato alla creazione di valore condiviso e benefici sul piano economico, ambientale e sociale.

Sulla base delle prospettive attuali e in assenza di elementi di incertezza rilevanti sulla continuità aziendale, Reti guarda con fiducia al secondo semestre e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per il Consiglio di Amministrazione
Federica Camagna



BILANCIO INTERMEDIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

STATO PATRIMONIALE	30/06/2026	31/12/2025
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.048	5.932
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	465	482
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	293.528	104.521
7) altre	68.748	77.910
Totale Immobilizzazioni immateriali	365.789	188.845
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	21.915.090	21.678.322
2) Impianti e macchinario	485.250	530.821
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.422	5.005
4) Altri beni	472.941	528.996
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	821.470	821.020
Totale Immobilizzazioni materiali	23.699.173	23.564.164
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) altre imprese	351.791	351.791
Totale Partecipazioni	351.791	351.791
2) Crediti		
d-bis) verso altri		
2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti verso altri	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	351.791	351.791
Totale Immobilizzazioni (B)	**24.416.753**	**24.104.800**
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	17.777	49.366
Totale rimenze	17.777	49.366
II) Crediti		
1) Crediti verso clienti		
a) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	8.679.810	10.930.534
Totale Crediti verso clienti	8.679.810	10.930.534
5-bis) Crediti tributari		
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	4.210	56.858
b) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.745	2.745
Totale Crediti tributari	6.955	59.603
5-quater) Crediti verso altri		
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	70.893	72.577
Totale Crediti verso altri	70.893	72.577
Totale Crediti	8.757.658	11.062.714
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	870.846	896.216
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	870.846	896.216
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	693.851	1.603.271
3) Danaro e valori in cassa	10.095	8.249
Totale Disponibilità liquide	703.946	1.611.520
Totale Attivo circolante (C)	**10.350.226**	**13.619.816**
D) Ratei e risconti	**447.368**	**361.420**
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**35.214.348**	**38.086.036**

STATO PATRIMONIALE	30/06/2026	31/12/2025
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.499.800	2.499.800
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.999.200	1.999.200
IV - Riserva legale	1.126.552	563.276
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.407.380	2.257.210
Varie altre riserve	2	(1)
Totale Altre riserve, distintamente indicate	2.407.382	2.257.209
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.532.611	1.532.611
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	749.843	1.444.306
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(610.821)	(566.153)
Totale Patrimonio netto (A)	**9.704.567**	**9.730.249**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**5.293.446**	**5.319.233**
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	4.999.166	6.313.445
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	83.322	116.187
Totale Debiti verso banche	5.082.488	6.429.632
6) Acconti		
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	33.363	171.503
Totale Acconti	33.363	171.503
7) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	2.458.166	3.356.394
Totale Debiti verso fornitori	2.458.166	3.356.394
12) Debiti tributari		
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.272	547.729
Totale Debiti tributari	1.387.272	547.729
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.538	1.319.400
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.413.538	1.319.400
14) Altri debiti		
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.549.977	2.746.807
Totale Altri debiti	2.549.977	2.746.807
Totale Debiti (D)	**12.924.805**	**14.571.465**
E) Ratei e risconti	7.291.531	**8.465.089**
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**35.214.348**	**38.086.036**

CONTO ECONOMICO	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.848.282	16.720.753
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	132.011	9.078
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri contributi	-	4.781
c) Altri ricavi e proventi	119.188	172.042
Totale Altri ricavi e proventi	119.188	176.823
Totale Valore della produzione (A)	**18.099.481**	**16.906.654**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.350.400	1.832.855
7) Per servizi	2.330.332	2.517.078
8) Per godimento di beni di terzi	342.484	328.312
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.189.147	7.556.034
b) Oneri sociali	2.362.301	2.115.562
c) Trattamento di fine rapporto	480.208	413.108
d) Trattamento di quiescenza e simili	240.067	179.425
e) Altri costi	200	200
Totale Costi per il personale	11.271.923	10.264.329
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.063	12.210
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	425.091	448.219
Totale Ammortamenti e svalutazioni	437.154	460.429
11) Variazione rimanenze di merci	31.589	86.606
14) Oneri diversi di gestione	168.080	197.051
Totale Costi della produzione (B)	**16.931.962**	**15.686.660**
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	**1.167.519**	**1.219.994**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.776	6.044
d) proventi diversi dai precedenti	656	-
Totale Altri proventi, diversi dai precedenti	656	-
Totale Altri proventi finanziari	7.432	6.044
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	85.334	98.393
Totale Interessi e altri oneri finanziari	85.334	98.393
17-bis) Utili e perdite su cambi	(11.126)	(4.041)
Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**(89.028)**	**(96.390)**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.590
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.144
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	**-**	**1.446**
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	**1.078.491**	**1.125.050**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	328.648	346.939
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**328.648**	**346.939**
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	**749.843**	**778.111**

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2026	31/12/2025
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	749.843	1.444.306
Imposte sul reddito	328.648	646.842
Interessi passivi/(interessi attivi)	85.334	185.359
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.285	3.238
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.171.110**	**2.279.745**
Accantonamenti ai fondi	720.275	1.153.796
Ammortamenti delle immobilizzazioni	437.154	918.743
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(2.590)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.157.429	2.069.949
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**2.328.538**	**4.349.694**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(31.589)	41.328
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.250.724	(1.759.608)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(898.228)	1.149.167
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(85.948)	126.994
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.173.558)	183.888
Altre variazioni del capitale circolante netto	370.145	427.613
Variazioni del capitale circolante netto	431.546	169.383
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**2.760.084**	**4.519.077**
Interessi incassati/(pagati)	(84.875)	(183.862)
(Imposte sul reddito pagate)	(50.116)	(721.995)
Utilizzo dei fondi	(662.041)	(660.064)
Totale altre rettifiche	(797.032)	(1.565.920)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**1.963.052**	**2.953.157**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(568.482)	(2.209.477)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	200	8.109
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(189.007)	(146.450)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(268.454)	(520.185)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	277.788	481.582
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(747.955)**	**(2.386.421)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.145.189)	1.396.160
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(201.955)	(593.586)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(44.668)	(120.210)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(730.860)	(710.239)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(2.122.672)**	**(27.875)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(907.574)	538.860
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.611.520	1.072.660
Disponibilità liquide a fine periodo	703.946	1.611.520

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,
la relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2026 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatta conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. integrati dai principi contabili OIC previsti per la redazione di una situazione infrannuale (OIC 30).
La Società ha redatto la relazione semestrale utilizzando pertanto i medesimi principi adottati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.
La relazione semestrale al 30 giugno 2026 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Nexia Audirevi S.p.A.

CRITERI DI FORMAZIONE

Al fine di redigere la relazione semestrale con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione del periodo;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci della relazione semestrale;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.
Non si sono resi necessari cambiamenti di principi contabili per una migliore rappresentazione del bilancio.
Non si sono verificati casi di errori definibili rilevanti ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 29.
Le voci dello Stato Patrimoniale sono confrontate con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2025, mentre quelle del Conto Economico con i valori al 30 giugno 2026. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.
Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
I documenti costituenti il bilancio sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa, anch'essa redatta in unità di Euro, presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.
Le ulteriori informazioni relative all'attività della Società, all'andamento economico del periodo all'evoluzione prevedibile della gestione e agli eventuali rapporti con imprese controllanti, consociate e altre parti correlate, sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori della Società, che accompagna il presente bilancio.

Infine, si precisa che il bilancio in esame espone esclusivamente le voci di cui agli articoli 2424 e 2425 c.c. che evidenziano saldi diversi da zero, essendo state, per chiarezza di lettura, omesse le altre voci.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione come già esposto in premessa, sono i medesimi adottati per la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2025, a cui si rimanda.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione e rettificate dai corrispettivi fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.
Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento; nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.
I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.
I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.
La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.
I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.
Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti

I ratei attivi/passivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a quote di proventi/costi di competenza del periodo con manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi/passivi sono relativi a quote di costi/proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del periodo o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di futuri esercizi.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore inziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le "altre" partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Per le partecipazioni precedentemente svalutate relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, quando stanziati, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.
Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura del periodo. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nel periodo.
I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
Le imposte differite e anticipate sono determinate tenendo conto delle principali differenze temporanee esistenti tra i valori iscritti nel bilancio civilistico e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata, in base alla competenza temporale.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza del periodo.
Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale periodo, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.
In ordine al disposto dell'art. 2427 del Codice Civile esponiamo quanto di seguito indicato omettendo di trattare, per chiarezza e sintesi di esposizione, i punti aventi per oggetto argomenti non ricorrenti nel bilancio in rassegna.

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Riassumiamo nella seguente tabella i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali:

	Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2						
	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	551.856	298.963	164.631	3.740	104.521	335.906	1.459.618
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(551.856)	(298.963)	(158.699)	(3.258)	-	(257.997)	(1.270.773)
Valore di inizio esercizio	**-**	**-**	**5.932**	**482**	**104.521**	**77.910**	**188.845**
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	189.007	-	189.007
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(2.884)	(17)	-	(9.162)	(12.063)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(2.884)	(17)	189.007	(9.162)	176.943
Costo	551.856	298.963	164.631	3.740	293.528	335.906	1.648.625
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(551.856)	(298.963)	(161.583)	(3.275)	-	(267.159)	(1.282.836)
Valore di fine esercizio	**-**	**-**	**3.048**	**465**	**293.528**	**68.748**	**365.788**

La voce “Costi di impianto e di ampliamento” si riferisce interamente alle spese sostenute nell’ambito del processo di quotazione, capitalizzate per intero e ammortizzate in un periodo di cinque anni. Al 30 giugno 2026 risultano totalmente ammortizzate.

I “Costi di sviluppo”, totalmente ammortizzati, si riferiscono per 20.992 Euro alla capitalizzazione di costi interni aziendali relativi al personale impiegato per lo sviluppo e la sperimentazione di un sistema integrato, automatico e adattativo, controllabile da remoto, per la coltura di piante e alberi all’interno di spazi comuni e/o lavorativi e per 277.971 Euro ad un progetto per la realizzazione di una piattaforma EPM, dedicata alla “business autonomy” e caratterizzata da una nuova idea di utilizzo e configurazione del software aziendale.

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” si riferisce interamente ai costi sostenuti per l’acquisto, a titolo di licenze d’uso, di software applicativi.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce ai costi sostenuti per la registrazione del marchio “Reti Academy”, interamente ammortizzata, e ai costi per la domanda italiana n. 102020000015712 - Brevetto sistema di monitoraggio piante ed aree verdi - Marchi rif.: GC/20122/IT. Il residuo ammortizzabile della voce al 30 giugno 2026 è pari a 465 Euro.

Le “Altre immobilizzazioni immateriali”, esposte al costo storico, comprendono:

- i diritti di servitù costituiti in perpetuo a favore di alcuni degli immobili di proprietà sociale per 24.186 Euro, il valore comprende gli oneri accessori sostenuti per acquisire i diritti di cui trattasi;
- i costi interni aziendali relativi al personale impiegato per lo sviluppo di un sistema integrato con il gestionale aziendale per la pianificazione e il monitoraggio delle attività di produzione di una Società di servizi per 219.340 Euro e i costi interni aziendali per lo sviluppo di un modulo applicativo integrato in grado di gestire tutte le fasi del processo di vendita, dalla prevendita alla generazione offerta per 50.451 Euro.
  Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 24 e del punto 5 dell’articolo 2426 del Codice Civile si ritiene che i costi evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati e ammortizzati, al completamento del progetto, in ragione della loro vita utile, stimata dall’Organo amministrativo in un periodo di 5 anni. A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all’attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.
  Il residuo ammortizzabile della voce al 30 giugno 2026 è pari a 68.748 Euro.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” pari a 293.528 Euro si riferisce alla capitalizzazione di costi interni legati a progetti non ancora conclusi e di spese pluriennali.

Qui di seguito il dettaglio:

- Reportistica Sistemi IoT con Microsoft Fabric
  Realizzazione di una piattaforma Microsoft Fabric per la gestione in tempo reale dei dati IoT, con funzionalità di monitoraggio, allerta e reportistica storica e real-time.
- Skillnet AI
  Sviluppo di una soluzione di Intelligenza Artificiale per la gestione delle competenze, il supporto alla formazione e la previsione del fabbisogno di risorse.
- Servizio Analitiche Bond
  Sviluppo di una libreria finanziaria proprietaria per l'esecuzione di analitiche obbligazionarie, con risultati allineati agli standard di mercato e integrabili nelle piattaforme aziendali.
- Sales Assistant
  Realizzazione di una piattaforma AI a supporto della forza vendita per migliorare l'efficienza dei processi commerciali e la gestione delle opportunità di business.
- Monitoraggio Previsioni di Fatturato
  Analisi e progettazione di una soluzione software per la gestione, l'aggiornamento e il monitoraggio delle previsioni di fatturato da parte delle strutture commerciali.
- Attività di revisione dei processi
  Avvio di iniziative finalizzate all'evoluzione dell'offering, all'ottimizzazione dei processi operativi e al miglioramento dell'efficienza organizzativa della struttura Reti.
- Spese pubblicitarie
  Realizzazione di materiale fotografico e promozionale per la valorizzazione del Campus Reti e il supporto alle attività di comunicazione aziendale.

Immobilizzazioni materiali

Riassumiamo nella seguente tabella i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali:

	Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	27.845.725	2.724.847	61.168	2.458.624	821.020	33.911.384
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(6.167.403)	(2.194.026)	(56.163)	(1.929.628)	-	(10.347.220)
Valore di inizio esercizio	**21.678.322**	**530.821**	**5.005**	**528.996**	**821.020**	**23.564.165**
Incrementi per acquisizioni	497.648	30.409	-	39.976	450	568.482
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del costo)	-	-	-	(271.461)	-	(271.461)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo ammortamento)	-	-	-	12.297	-	12.297
Ammortamento dell'esercizio	(260.880)	(75.980)	(584)	(87.648)	-	(425.091)
Altre variazioni	-	-	-	-		-
Totale variazioni	236.768	(45.571)	(584)	(56.055)	450	135.008
Costo	28.343.373	2.755.256	61.168	2.477.920	821.470	34.459.186
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(6.428.283)	(2.270.006)	(56.746)	(2.004.979)	-	(10.760.014)
Valore di fine esercizio	**21.915.090**	**485.250**	**4.422**	**472.941**	**821.470**	**23.699.173**

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC 16 si riporta la rilevazione separata del valore del terreno e del fabbricato, nonché dei relativi fondi:

	Raccomandazione OIC 16	
	Fabbricati	Terreni
Costo	25.814.524	2.031.202
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(6.167.403)	-
Valore di inizio esercizio	**19.647.121**	**2.031.202**
Incrementi per acquisizioni	497.648	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(260.880)	-
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	236.768	-
Costo	26.312.172	2.031.202
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(6.428.283)	-
Valore di fine esercizio	**19.883.889**	**2.031.202**

L'incremento della voce Terreni e Fabbricati si riferisce agli oneri sostenuti per la manutenzione, di carattere straordinario, dei fabbricati di proprietà sociale.
Dell'intero complesso immobiliare attualmente di proprietà sociale, alcuni fabbricati, con valore netto contabile complessivamente pari a 8.683.012 Euro (8.185.364 Euro al 31 dicembre 2025), risultano ancora in corso di manutenzione ed inutilizzabili per gli scopi aziendali. Tale parte non verrà ammortizzata sino al completamento dei lavori che ne consentiranno l'uso. Detto valore comprende quello relativo al fabbricato residenziale da destinarsi ad alloggi per uso aziendale.
La voce impianti e macchinari si riferisce per la quasi totalità agli impianti posti a servizio degli immobili.
La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce principalmente agli anticipi versati a fornitori relativi alle opere di adattamento dei fabbricati e dei loro impianti.
Per quanto attiene le "altre" categorie di immobilizzazioni materiali si riporta, di seguito, l'ulteriore dettaglio di movimentazione:

	Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 2				
	automezzi e mezzi di trasporto interni	macchine d'ufficio elettroniche	mobili e arredi	altre	Totale altre immobilizzazioni materiali
Costo	199.453	705.656	1.475.828	77.687	2.458.624
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(159.539)	(574.527)	(1.169.612)	(25.950)	(1.929.628)
Valore di inizio esercizio	**39.914**	**131.129**	**306.216**	**51.737**	**528.996**
Incrementi per acquisizioni	-	38.265	-	1.711	39.976
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del costo)	-	(3.770)	-	(16.910)	(20.680)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo ammortamento)	-	3.770	-	8.528	12.297
Ammortamento dell'esercizio	(7.868)	(32.277)	(41.664)	(5.840)	(87.648)
Altre variazioni					-
Totale variazioni	(7.868)	5.989	(41.664)	(12.512)	(56.055)
Valore di fine esercizio					
Costo	199.453	740.151	1.475.828	62.487	2.477.920
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(167.407)	(603.034)	(1.211.276)	(23.262)	(2.004.979)
Valore di fine esercizio	**32.046**	**137.117**	**264.553**	**39.225**	**472.941**

Le variazioni nella categoria delle altre immobilizzazioni materiali si riferiscono al naturale processo di sostituzione e di consumo delle immobilizzazioni di cui trattasi.
Su detti cespiti sono stati operati gli ammortamenti indicati in tabella facendo a tal fine esplicito riferimento, ai sensi dell'art. 2427 3 bis, c.c. al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.
Sui cespiti iscritti all'attivo non risultano imputati oneri finanziari.
Si precisa, inoltre, con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 comma 1 n. 3-bis c.c., che non sono state operate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, se non quelle connesse agli ammortamenti.
Alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore con riferimento alle immobilizzazioni.

Si segnala infine che non vi sono gravami esistenti sulle immobilizzazioni materiali ad eccezione delle ipoteche gravanti sui fabbricati di proprietà sociale a garanzia di mutui concessi da istituti finanziari, così come descritto nel paragrafo "Debiti verso banche".

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine del periodo

A norma dell'art. 10 della legge 19/3/83 n. 72 segnaliamo che sui cespiti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale non è stata effettuata alcuna rivalutazione per conguaglio monetario, né si è derogato in passato ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile.

Contributi in conto capitale

Nel corso primo semestre del 2026 la Società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società al termine del periodo non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.
La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le immobilizzazioni finanziarie includono:

- la partecipazione in due fondazioni I.T.S. per l'offerta formativa terziaria professionalizzante, costituite con la finalità di promuovere, in ambito regionale e nazionale, la diffusione della cultura tecnica e scientifica per un importo di 18.000 Euro;
- la partecipazione nella Società C.NExT per un importo complessivo di 315.000 Euro.
- la partecipazione nella Società K5 Global Advisor LLC, società di venture capital statunitense che entrerà nel capitale sociale di xAI, la start-up guidata da Elon Musk dedicata allo sviluppo dell'intelligenza artificiale per accelerare la scoperta scientifica umana per un importo di 9.427 Euro al netto delle spese e commissioni;
- la partecipazione indiretta nel capitale sociale di Anthropic, società di diritto statunitense, il cui scopo è lo sviluppo responsabile e il mantenimento dell'intelligenza artificiale avanzata a beneficio a lungo termine dell'umanità, pari a 9.364 Euro al netto delle spese e commissioni.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e riportiamo nella seguente tabella l'analisi delle variazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi Codice civile, articolo 2427, comma 1, numero 2		
	Partecipazioni in altre imprese	**Totale partecipazioni**
Costo	351.791	351.791
Valore di inizio esercizio	**351.791**	**351.791**
Decrementi per copertura perdite	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	-
Totale variazioni	-	-
Costo	351.791	351.791
Valore di fine esercizio	**351.791**	**351.791**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non è rilevante.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile, si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti iscritti in bilancio ammontano complessivamente a 8.757.658Euro rispetto a 11.062.714 Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e risultano così costituiti:

	Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4 Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6			
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	**10.930.534**	**59.603**	**72.577**	**11.062.714**
Variazione nell'esercizio	(2.250.724)	(52.648)	(1.684)	(2.305.055)
Valore di fine esercizio	**8.679.810**	**6.955**	**70.893**	**8.757.658**
Quota scadente entro l'esercizio	8.679.810	4.210	70.893	8.754.913
Quota scadente oltre l'esercizio	-	2.745	-	2.745
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-

Crediti verso clienti

I crediti di natura commerciale ammontano a 8.679.810 Euro, rispetto a 10.930.534 Euro al 31 dicembre 2025, con un decremento di 2.250.724 Euro.
Tali crediti sono iscritti al netto di un fondo rischi su crediti di 303.042 Euro.
L'ammontare del fondo risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2025; non si segnalano crediti in sofferenza. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente in funzione dei possibili rischi in essere sui crediti verso clienti.
Qui di seguito viene riportata la movimentazione del periodo.

	Movimentazione fondo svalutazione crediti Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	**(303.042)**
Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Valore di fine esercizio	**(303.042)**

Si precisa infine che i crediti verso clienti sono per lo più vantati verso clienti Italia, risultando la quota verso clienti esteri di 566.280 Euro.
Si segnala inoltre che vi è una concentrazione dei crediti verso pochi clienti, come esposto nell'apposito paragrafo relativo ai Rischi.

Crediti tributari

Sono iscritti per un valore di 6.955 Euro, rispetto a 59.603 Euro al 31 dicembre 2025, con un decremento di 52.648 Euro. L'importo si riferisce per 3.660 Euro al credito per risparmio energetico, per 3.295 Euro alle ritenute subite sui titoli iscritti nell'attivo circolante.

Crediti verso altri

La voce ha subito una variazione in diminuzione di 1.684 Euro, passando da 72.577 Euro al 31 dicembre 2025 a 70.893 Euro. L'importo comprende per 52.227 Euro gli acconti corrisposti ad alcuni fornitori e per 18.666 Euro crediti diversi.

Tra i crediti iscritti nell'attivo si segnala la quota di 2.745 Euro relativa a crediti tributari con scadenza oltre l'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non è rilevante in quanto si tratta prevalentemente di creditori italiani. Si precisa che la quota di quelli verso clienti esteri è di 566.280 Euro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso del primo semestre 2026 si segnala un decremento della voce di 25.370 Euro passando da 896.216 Euro al 31 dicembre 2025 a 870.846 Euro. La voce è costituita da investimenti fatti in titoli gestiti da terzi.

	Analisi delle variazioni e delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4	
	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	**896.216**	**896.216**
Variazione nell'esercizio	(25.370)	(25.370)
Valore di fine esercizio	**870.846**	**870.846**

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a 703.946 Euro, rispetto a 1.611.520 Euro al 31 dicembre 2025 e risultano così costituite:

	Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4		
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	**1.603.271**	**8.249**	**1.611.520**
Variazione nell'esercizio	(909.420)	1.846	(907.574)
Valore di fine esercizio	**693.851**	**10.095**	**703.946**

La variazione subita dalla voce è spiegata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a 447.368 Euro, rispetto a 361.420 Euro al 31 dicembre 2025. Di seguito il dettaglio della variazione subita dalla posta in esame.

	Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4		
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	**-**	**361.420**	**361.420**
Variazione nell'esercizio	-	85.948	85.948
Valore di fine esercizio	**-**	**447.368**	**447.368**

I risconti attivi sono di seguito dettagliati:

Tipologia	Importo
licenze	91.749
Assicurazioni	50.123
Altro	33.037
consulenze	17.881
Acquisti per rivendita	3.398
tasse di circolazione	446
Spese e interessi bancari	400
Grand Total	**197.033**

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito l'analisi delle variazioni nelle voci del patrimonio netto.

	Analisi delle variazioni nelle voci del patrimonio netto Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4									
				Altre riserve						
	Capitale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdita) dell'esecizio in corso	Riserva negativa per azioni in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	**2.499.800**	**563.276**	**1.999.200**	**2.257.210**	**(1)**	**2.257.209**	**1.532.611**	**1.444.306**	**(566.153)**	**9.730.249**
dell'esercizio precedente	-	563.276	-	150.170	-	150.170	-	(713.446)	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(730.860)	-	(730.860)
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	3	3	-	-	(44.668)	(44.665)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	749.843	-	749.843
Valore di fine esercizio	**2.499.800**	**1.126.552**	**1.999.200**	**2.407.380**	**2**	**2.407.382**	**1.532.611**	**749.843**	**(610.821)**	**9.704.567**

Il patrimonio netto ammonta a 9.704.567 Euro rispetto a 9.730.249 Euro al 31 dicembre 2025.
Le variazioni del patrimonio netto intercorse nel periodo di riferimento afferiscono (i) la destinazione del risultato dell'esercizio 2025, in particolare con riguardo ai dividendi distribuiti con deliberazione dell'Assemblea del 31 marzo 2026, pari a 730.860 Euro, (ii) l'utile netto di periodo conseguito al 30 giugno 2026 e (iii) l'incremento di 44.668 Euro della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio a seguito della prosecuzione del piano di riacquisto azioni proprie sul mercato anche nel corso del primo semestre 2026.

Ai sensi del disposto dell'art. 2427 n. 7 – bis del codice civile indichiamo analiticamente le voci di patrimonio netto e la loro movimentazione in precedenti esercizi.

				Altre riserve						
	Capitale	Riserva Legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdita) dell'esecizio in corso	Riserva negativa per azioni in portafoglio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.23	**2.499.800**	**439.358**	**1.999.200**	**1.073.628**	**(2)**	**1.073.626**	**1.532.611**	**1.467.142**	**(288.141)**	**8.723.596**
Attribuzione di dividendi	-	60.602	-	690.821	-	690.821	-	(751.423)	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	(715.720)	-	(715.720)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	(157.802)	(157.802)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	1.266.316	-	1.266.316
Patrimonio netto al 31.12.24	**2.499.800**	**499.960**	**1.999.200**	**1.764.449**	**-**	**1.764.449**	**1.532.611**	**1.266.316**	**(445.943)**	**9.116.392**
Attribuzione di dividendi	-	63.316	-	492.761	-	492.761	-	(556.077)	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	(710.239)	-	(710.239)
Altre variazioni										
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	(120.210)	(120.210)
Risultato del periodo	-	-	-	-	(1)	-	-	1.444.306	-	1.444.305
Patrimonio netto al 31.12.2025	**2.499.800**	**563.276**	**1.999.200**	**2.257.210**	**(1)**	**2.257.210**	**1.532.611**	**1.444.306**	**(566.153)**	**9.730.249**
Attribuzione di dividendi	-	563.276	-	150.170	-	150.170	-	(713.446)	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	(730.860)	-	(730.860)
Altre variazioni										
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	3	3	-	-	(44.668)	(44.665)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	749.843	-	749.843
Patrimonio netto al 30.06.2026	**2.499.800**	**1.126.552**	**1.999.200**	**2.407.380**	**2**	**2.407.382**	**1.532.611**	**749.843**	**(610.821)**	**9.704.567**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 7-bis					
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.499.800	Capitale				
Riserva legale	1.126.552	Riserva di utili	A - B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.999.200	Capitale	A - B - C			
Altre riserve	2			2		
Riserva straordinaria	2.407.380	Riserva di utili	A - B - C	1.796.559		
Totale delle riserve	2.407.382			1.796.561		
Utili (perdite portati a nuovo)	1.532.611	Riserva di utili	A - B - C	1.532.611		2.156.819
Riserva negativa per azioni in portafoglio	(610.821)					
Totale	**8.954.724**			**3.329.172**		
Residua quota distribuibile				3.260.875		
Quota non distribuibile				-		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari
La quota non distribuibile si riferisce alla quota non ammortizzata dei costi di sviluppo.

La riserva legale ha superato il limite del 20% del capitale sociale; la quota eccedente risulta pertanto disponibile e potrà essere destinata alla distribuzione di dividendi, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha subito nel primo semestre la seguente movimentazione:

	Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4
Valore di inizio esercizio	**5.319.233**
Accantonamento nell'esercizio	148.940
Utilizzo nell'esercizio	(174.727)
Altre variazioni	-
Valore di fine esercizio	**5.293.446**

La passività accantonata rappresenta l'effettivo debito della Società al 30 giugno 2026 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

I debiti ammontano complessivamente a 12.924.805 Euro, contro 14.571.465 Euro al 31 dicembre 2025 e risultano così costituiti:

	Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4 Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6							
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	**6.429.632**	**-**	**171.503**	**3.356.394**	**547.729**	**1.319.400**	**2.746.807**	**14.571.465**
Variazione nell'esercizio	(1.347.144)	-	(138.141)	(898.228)	839.543	94.139	(196.829)	(1.646.660)
Valore di fine esercizio	**5.082.488**	**-**	**33.363**	**2.458.166**	**1.387.272**	**1.413.538**	**2.549.977**	**12.924.805**
Quota scadente entro l'esercizio	4.999.166	-	33.363	2.458.166	1.387.272	1.413.538	2.549.977	12.841.483
Quota scadente oltre l'esercizio	83.322	-	-	-	-	-	-	83.322
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito, di complessivi 5.082.488 Euro, quanto a 4.826.780 Euro originano dalle anticipazioni sulle fatture e quanto a 205.189 Euro da mutui ipotecari. Il residuo importo si riferisce ai conti correnti ordinari ed agli addebiti da ricevere per competenze maturate e carte di credito.
I mutui e i finanziamenti hanno subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2025 di 201.955 Euro.
Anche gli anticipi su fatture hanno subito un decremento di 1.145.178 Euro rispetto al 31 dicembre 2025.

La voce mutui ipotecari bancari risulta così composta:

a) 27.663 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di 1.050.000 Euro, erogato in data 23.12.2015, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà a settembre 2026, ha un tasso pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread del 1,1%.
b) 36.814 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di 470.000 Euro, erogato in data 26 maggio 2016, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà a marzo 2027, ha un tasso pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread del 1,2%. Di detto debito 12.301 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi.
c) 16.367 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di 250.000 Euro, erogato in data 16 gennaio 2018, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà a novembre 2026, ha un tasso nominale annuo fisso all'1,25%.
d) 124.345 Euro si riferiscono ad un mutuo dell'importo originario di 400.000 Euro, erogato in data 27 giugno 2018, garantito da ipoteca su un immobile di proprietà sociale. Tale mutuo scadrà ad aprile 2029, ha un tasso pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread dell'1,35%. Di detto debito 103.886 Euro scadranno oltre l'esercizio ed entro i 5 anni successivi.

Descrizione	Edificio	Mutuo Erogato	Mutuo residuo	Ipoteca
mutuo Intesa 2015	Edifici 3 - 4	1.050.000	27.663	3.560.000
mutuo Intesa 01.2018	Edificio 3	250.000	16.367	
mutuo Intesa 05.2016	Edifici 5 - 6	470.000	36.814	1.900.000
mutuo Intesa 06.2018	Foresteria	400.000	124.345	2.000.000

Ubicazione e dati identificativi	Indirizzo	Prov.	Foglio	Part.	Sub.	Cat.
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	5	A/4
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	6	A/4
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	7	A/4
FORESTERIA	VIA FRATELLI CAIROLI, 1 Piano T - 0001	VA	16	2553	8	A/4
ANNESSI EDIFICIO 6	VIA FRATELLI CAIROLI, 3 Piano T	VA	16	2553	525	D/7
EDIFICIO 4	VIA FRATELLI CAIROLI, 3 Piano T	VA	16	2553	523	D/8
EDIFICIO 3	VIA FRATELLI CAIROLI, 3 Piano T	VA	16	2553	521	D/8
PARZ. ANNESSI EDIFICIO 3	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano S1-T - 1	VA	16	2553	518	T
AREA SCOPERTA PERTINENZA FORESTERIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T	VA	16	2553	528	T
EDIFICIO 2, PARZ. LOGGIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T-1	VA	16	2553	520	D/8
EDIFICIO 5	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T-1	VA	16	2553	524	D/8
EDIFICIO 6	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 11 Piano T-1	VA	16	2553	526	D/8

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla Società prevede l'applicazione di garanzie o covenant finanziari.

Debiti verso altri finanziatori

Non sono iscritti debiti verso altri finanziatori.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori ammontano a complessivi 2.458.166 Euro, rispetto a 3.356.394 Euro al 31 dicembre 2025 e per 819.016,46 Euro si riferiscono a fornitori esteri.
Si segnala infine che tutti i debiti sono esigibili da parte dei fornitori entro 12 mesi e che non è presente una concentrazione degli acquisti verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a complessivi 1.387.272 Euro, rispetto a 547.729 Euro al 31 dicembre 2025. Si riferiscono per 501.791 Euro a quanto dovuto dalla Società in qualità di sostituto d'imposta, quanto ad 623.960 Euro all'IVA, quanto a 6.411 Euro all'IVA Svizzera, quanto a 210.076 Euro all'IRES, quanto a 44.491 Euro all'IRAP, quanto a 208 Euro per bolli da versare e quanto ai residui 335 Euro al saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti verso istituti di previdenza sicurezza sociale

Ammontano a complessivi 1.413.538 Euro, contro 1.319.400 Euro al 31 dicembre 2025. Si riferiscono ai contributi dovuti all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale; per 432.072 Euro derivano dalla liquidazione dei contributi dovuti sulle retribuzioni differite.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a complessivi 2.549.977 Euro, rispetto a 2.746.807 Euro al 31 dicembre 2025. Per 2.347.932 Euro si riferiscono ai debiti maturati verso i dipendenti per retribuzioni, anche per quelle differite.

Suddivisione dei debiti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non è rilevante in quanto si tratta prevalentemente di creditori italiani. Si precisa che 819.016 Euro si riferiscono a fornitori esteri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6							
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da ipoteche	205.189	-	-	-	-	-	-	205.189
Debiti assistiti da garanzia fondo 28726624	-							-
Debiti non assistiti da garanzie reali	4.877.299	-	33.363	2.458.166	1.387.272	1.413.538	2.549.977	12.719.616
Totale	**5.082.488**	**-**	**33.363**	**2.458.166**	**1.387.272**	**1.413.538**	**2.549.977**	**12.924.805**

Per quanto attiene i debiti verso banche garantiti da ipoteca si rinvia a quanto già indicato in precedenza, anche con riferimento agli investimenti immobiliari.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

Non risultano effettuati finanziamenti né fruttiferi né infruttiferi da parte dell'azionista.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento del periodo conteggiate col criterio della competenza temporale.
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Ammontano a complessivi 7.291.612 Euro rispetto a 8.465.089 Euro al 31 dicembre 2025 e sono così composti:

	Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4		
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	**32.466**	**8.432.623**	**8.465.089**
Variazione nell'esercizio	964	(1.174.522)	(1.173.558)
Valore di fine esercizio	**33.431**	**7.258.101**	**7.291.531**

I ratei passivi sono di seguito dettagliati:

Tipologia	Importo
Viaggi	7.942
Spese telefoniche	6.660
Noleggi	6.052
Altro	6.017
Tasse	4.704
Spese e interessi bancari	2.055
Totale	**33.431**

I risconti passivi per la quasi totalità si riferiscono ai ricavi per consulenza fatturati nel primo semestre e di competenza del periodo successivo.

NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono passati da 16.720.753 Euro al 30 giugno 2025 a 17.848.282 Euro, con un incremento rispetto allo scorso periodo di 1.127.529 Euro.
La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

La voce Altri ricavi e proventi, di complessivi 119.188 Euro, include per 32.498 Euro i ricavi di natura straordinaria, con natura di sopravvenienze attive.
Il residuo importo è per la quasi totalità rappresentato da addebiti di oneri e spese.

Ricavi per categorie di attività

Di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività:

Ricavi per linea di business	30/06/2026	incidenza %	30/06/2025	incidenza %
IT Solutions	8.514.853	48%	10.162.753	61%
Managed service provider	4.396.417	25%	2.055.235	12%
Business Consulting	1.475.116	8%	1.735.301	10%
Ricavi accessori	3.461.897	19%	2.767.464	17%
Totale Ricavi per linea di business	**17.848.282**	**100%**	**16.720.753**	**100%**

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto si tratta di ricavi realizzati per la quasi totalità in Italia.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Ammontano complessivamente a 2.350.400 Euro rispetto a 1.832.855 Euro del 30 giugno 2025; sono di seguito dettagliati:

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	30/06/2026	30/06/2025
Acquisto beni per la rivendita	2.272.340	1.754.057
Materiale di consumo	17.991	16.350
Carburanti	48.464	42.942
Piccoli beni strumentali	11.605	19.506
Totale	**2.350.400**	**1.832.855**

L'importante variazione è per lo più riferibile a quella subita dalla voce "acquisto dei beni per la rivendita", da correlare con i Ricavi accessori per la "rivendita di materiale" indicati nella precedente tabella di suddivisione dei ricavi per categorie di attività.

Per servizi

Ammontano complessivamente a 2.330.332 Euro rispetto a 2.517.078 Euro del 30 giugno 2025 e sono relativi per lo più a servizi industriali, commerciali ed amministrativi; sono di seguito dettagliati:

Costi per servizi	30/06/2026	30/06/2025
Acquisto prestazioni	836.802	874.523
Compensi professionisti	249.005	263.020
Compensi, oneri sociali e TFM amministratori	183.480	336.809
Alimenti e Pasti	253.096	244.037
Attività di marketing, pubblicità e rappresentanza	48.811	109.359
Altri costi per servizi	94.933	107.245
Spese per dipendenti	158.770	125.636
Utenze	96.716	90.992
Assicurazioni diverse	78.302	62.564
Assicurazioni e spese auto	89.221	94.672
Spese di pulizia	58.515	59.416
Manutenzioni	50.966	27.789
Telefonia	23.239	23.822
Servizi telematici	1.385	6.756
Viaggi e trasferte	71.713	56.189
Emolumenti sindaci	14.572	14.560
Spese di trasporto	7.269	9.246
Servizi bancari	13.537	10.442
Totale	**2.330.332**	**2.517.078**

Per godimento di beni di terzi

Ammontano complessivamente a 342.484 Euro rispetto a 328.312 Euro del 30 giugno 2025 e sono di seguito dettagliati:

Godimento beni di terzi	30/06/2026	30/06/2025
Canoni di licenza	121.182	128.680
Noleggio autovetture	137.408	130.992
Noleggio HW e attrezzature	83.893	68.640
Totale	**342.484**	**328.312**

Per il personale

Ammontano a 11.271.923 Euro rispetto a 10.264.329 Euro dello scorso esercizio e sono di seguito dettagliati:

Costi per il personale	30/06/2026	30/06/2025
Salari e stipendi	8.189.147	7.556.034
Oneri sociali	2.362.301	2.115.562
Trattamento di fine rapporto	480.208	413.108
Trattamento di quiescenza e simili	240.067	179.425
Altri costi	200	200
Totale	**11.271.923**	**10.264.329**

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 168.080 Euro rispetto a 197.051 Euro del 30 giugno 2025 e sono relativi ad oneri non altrove classificabili. In particolare, si riferiscono a:

Oneri diversi di gestione	30/06/2026	30/06/2025
Contributi associativi	35.388	31.146
Tassa di possesso autoveicoli	6.746	6.569
IMU	60.109	41.949
Tassa rifiuti	13.297	12.412
Altre imposte e tasse	7.436	4.481
Diritti camerali	1.673	1.584
Abbonamenti giornali e riviste	1.937	31.441
Minusvalenze e sopravvenienze passive	35.897	48.605
Spese varie	4.889	15.353
Oneri non ricorrenti	708	3.510
Totale	**168.080**	**197.051**

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, di complessivi 7.432 Euro, si riferiscono per 6.776 Euro ai proventi derivanti dai titoli iscritti nelle attività finanziari e per 656 Euro a plusvalenze diverse.
Non sono iscritti proventi finanziari da partecipazioni.

Gli oneri finanziari, di complessivi 85.334 Euro si riferiscono agli interessi passivi su mutui, finanziamenti e anticipi fatture.
Di seguito la ripartizione degli oneri finanziari per tipologia dei debiti cui si riferiscono:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti - Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 12	30/06/2026	30/06/2025
Verso banche	85.334	98.393
Verso altri	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	**85.334**	**98.393**

Utile e perdite su cambi

L'importo iscritto in bilancio è costituito dalla differenza tra le perdite su cambi, di 12.321 Euro, e gli utili su cambi, di 1.195 Euro, che hanno natura definitiva.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Per quanto indicato in precedenza, in commento alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", non si è provveduto ad effettuare svalutazioni sui titoli iscritti nell'attivo circolante.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del periodo non vi sono stati elementi di ricavo e di costo di entità e/o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito, correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce Debiti tributari.
Le imposte del periodo ammontano complessivamente a 328.648 Euro di cui 284.021 Euro per IRES e 44.627 Euro per IRAP.

Imposte correnti

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

IRES	30/06/2026	
Risultato prima delle imposte	**1.078.491**	
Onere fiscale teorico	24%	258.838
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Variazione in diminuzione		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	136.739	
Variazioni in diminuzione	(24.644)	
Reddito al lordo delle erogazioni liberali	**1.190.586**	
Erogazioni liberali	3.355	
Beneficio ACE		
Imponibile IRES	**1.187.231**	**284.936**
Detrazione risparmio energetico		(915)
IRES netta		**284.021**

IRAP	30/06/2026	
Differenza tra valore e costo della produzione	**1.167.519**	
Costi non rilevanti ai fini Irap	11.271.923	
Imponibile teorico	**12.439.442**	
Onere fiscale teorico	3,90%	485.138,24
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	324.760	
Variazioni in diminuzione	-	
Valore della produzione lorda	**12.764.202**	
Deduzioni ai fini Irap	11.619.923	
Imponibile Irap	**1.144.279**	
IRAP		**44.627**

NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Indichiamo di seguito il numero medio dei dipendenti in forza alla Società nel primo semestre 2026, ripartito per categoria:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 15		
Inquadramento	**30/06/2026**	**30/06/2025**
Dirigenti	5	4
Quadri	20	20
Impiegati	364	353
Operai	2	1
Totale	**391**	**378**

Rispetto al precedente periodo di riferimento l'organico medio aziendale ha subito un incremento di 13 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16		
Compensi	**30/06/2026**	**30/06/2025**
Amministratori	158.074	295.157
Sindaci	14.572	14.560
Totale	**172.646**	**309.717**

Nessuna anticipazione e/o credito sono stati concessi, e nessun impegno è stato assunto, in favore degli Amministratori e/o dei Sindaci della Società.

Corrispettivi spettanti al revisore legale o società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16bis		
Compensi	**30/06/2026**	**30/06/2025**
Revisione legale di conti annuali	14.381	15.350
Revisione ESG	6.199	7.310
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**20.579**	**22.660**

Categorie di azioni, titoli e strumenti finanziari emessi dalla Società

L'intero capitale sociale è costituito da n. 12.499.000 azioni ordinarie. La Società non ha emesso né titoli di altra natura né altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto disposto dall'art. 2427 primo comma, n. 9) del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 9 Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	
Garanzie	
Ipoteche	205.189
Altri impegni	-

Utile per azione

L'Utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari per il numero delle azioni ordinarie in circolazione al netto delle azioni proprie durante il semestre come riportato nella tabella seguente:

Utile netto per azioni	
Utile netto attribuibile agli azionisti	749.843
Numero di azioni alla fine del periodo	12.151.000
Utile/(Perdita) per azioni	0,062

Si precisa che l'importo calcolato è indicato solo ai fini prospettici e l'importo definitivo verrà ricalcolato a chiusura esercizio.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società non ha posto in essere significative operazioni con parti correlate, non a condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si evidenzia che non sono presenti accordi o rapporti non rappresentati nello Stato patrimoniale che possono esporre la Società ad eventuali rischi o possibili benefici non previsti.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.Lgs. 127/1991 si segnala che la Società Reti S.p.A. è controllata dalla società Paneghini Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 03777950126) e quest'ultima preparerà il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della Società controllante al 31 dicembre 2025, è stato depositato presso la Camera di Commercio di Varese a protocollo PRA/29235/2026/CVAAUTO ed è disponibile presso la sede sociale in Busto Arsizio (VA), via Mazzini n. 11.

Informazioni ex art. 1, commi 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, così come sostituito dall'art.35 del D.L. del 30 aprile 2019 n.34, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, segnaliamo quanto di seguito indicato.
La Società con riferimento alle attività di R&S svolte nell'anno 2018 ha conseguito un credito d'imposta ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014 n.190, di complessivi €. 108.822. Il diritto all'utilizzo del credito di cui trattasi è maturato nel corso dell'esercizio 2020.
Da ultimo, provvediamo ad indicare, nella tabella che segue, gli strumenti di aiuto concessi alla Società nel corso del periodo d'imposta risultanti dal "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" di cui all'articolo 52 della Legge n.234/2012.

Titolo Progetto	Data Concessione	Titolo Misura	Importo
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	03/02/2026	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	124.456,90
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	28/01/2026	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	378.687,04
FORMAZIONE CONTINUA SECONDA EDIZIONE - PR FSE+ 2021-2027	12/12/2025	AVVISO PUBBLICO PER L ASSEGNAZIONE DI VOUCHER AZIENDALI A CATALOGO PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA SECONDA EDIZIONE	800,00
Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilita (art. 13, L. 68/1999)	25/11/2025	Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilita	23.358,00
Incentivo per ricollocazione lavorativa soggetti privi di occupazione e beneficiari dell'assicurazione sociale per l'impiego (ASpI, poi NASpI) (art. 7, comma 5, D.L. 76/2013)	28/03/2025	Incentivo per ricollocazione lavorativa soggetti privi di occupazione e beneficiari dell'assicurazione sociale per l'impiego (ASpI, poi NASpI)	163,51
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	20/03/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	185.022,89
Incentivo alle assunzioni dei lavoratori con disabilita (art. 13, L. 68/1999)	17/02/2025	Incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilita	41.741,00
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	31/01/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	216.489,41
Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	25/01/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	229.935,52
Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	07/04/2023	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	44.183,00
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	28/11/2022	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	32.791,10
BANDO DOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO PIANO PROVINCIALE DISABILI MASTERPLAN 2019 - ANNUALITA 2020/2021	24/11/2022	BANDO DOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO - PIANO PROVINCIALE DISABILI MASTERPLAN 2019 - ANNUALITA' 2020/2021	12.000,00
Le4skills Learning for Skills nell impresa 4.0	24/11/2021	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	5.362,48
Formazione Continua	27/07/2021	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	5.400,00
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	20/12/2020	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	1.035.706,27
Fondo di Garanzia lg.662/96	05/06/2020	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	36.291,05
Fondo di Garanzia lg.662/96	18/12/2019	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	17.309,04
Le4skills Learning for Skills nell impresa 4.0	13/06/2019	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	8.888,32
CeSVIL- Competitivita e SViluppo per le Imprese Lombarde	01/02/2019	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	2.872,54
Fondo di Garanzia lg.662/96	09/01/2019	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	58.844,02

Oltre a quanto indicato, per quanto di nostra conoscenza, informiamo che la Società nel corso del periodo non ha ricevuto altre sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, da pubbliche amministrazioni ovvero da società da queste controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate e neppure da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

I fatti di rilievo sono dettagliati nella relazione.

Busto Arsizio (VA), 29 settembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Federica Camagna


Home 2024 - ...
reti.it
100%
Reti
CHI SIAMO
OFFERTA
CAREERS
EVENTI
RISORSE
PRESS
INVESTOR RELATIONS
CONTATTI
CHI SIAMO
CHI SIAMO
SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LE TUE ESIGENZE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nexia
Audirevi
Audit & Assurance

RETI S.p.A.

Bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata

Via Varese 11
20121 Milano | Italy
T. +39.02.87070700

Relazione di revisione contabile limitata

prot. n. 0056 2026-2027 - MI

Al Consiglio di Amministrazione della

RETI S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio della RETI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2026.

Gli Amministratori della RETI S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2026.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Società RETI S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società RETI S.p.A., in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2026

Audirevi S.p.A.

Paolo Giovanni Gatti
(Socio)

Reti

Società Benefit

Reti S.p.A.

Via Dante, 6
21052 Busto Arsizio (VA)
Tel: +39 0331 357 400

www.reti.it